

Al Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IM-
MIGRAZIONE
Ufficio Relazioni internazionali
Piazza del Viminale
00184 ROMA
PEC relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it

AVVISO PUBBLICO RELINT 2024 PROPOSTA PROGETTUALE

Premessa

L'elaborazione della Proposta Progettuale dell'Iniziativa deve basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità. Nella Proposta Progettuale è fondamentale definire quali Risultati e Obiettivi il Soggetto Proponente intenda raggiungere attraverso l'Iniziativa, misurandoli adeguatamente con specifici indicatori ricavati e rilevati da Codificazione Internazionale.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione e tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

La terminologia utilizzata nella presente Proposta Progettuale trae origine da: *"A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018"* e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale. I risultati saranno quindi identificati seguendo la seguente catena:

RISORSE > ATTIVITÀ > RISULTATI > EFFETTI A BREVE/MEDIO TERMINE > IMPATTO, secondo le seguenti definizioni:

- **Risorse:** le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).
- **Attività:** le azioni che trasformano le risorse in risultati.
- **Risultati:** i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.
- **Effetti (Ob. Specifico):** gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo nel gruppo target.
- **Impatto (Ob. Generale):** è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese target, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dal DLCI avranno un'influenza indiretta e comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa stessa.

Modalità applicabili alla presente Proposta Progettuale

- Per ogni settore di intervento, sono indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i Target descritti nell'Avviso, cui i Soggetti Proponenti si atterranno nella definizione di almeno uno degli OSS per l'Obiettivo Generale e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo



Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi target (Avviso, art.4).

- L'elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti: <https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>
- I documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell'Iniziativa, anche per l'eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o** Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nella Proposta Progettuale nelle Sezioni 1, 4 e 5.
- Nei riferimenti in nota della Proposta Progettuale sono inserite alcune specifiche per agevolarne la compilazione.



PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE 1: INFORMAZIONI DI SINTESI

Titolo/acronimo del progetto:	Green Horizons: Formazione, Lavoro e Imprenditorialità Sostenibile in Costa d'Avorio
Paese di realizzazione	Costa d'Avorio
Regione di realizzazione	Distretto di Yamoussoukro Distretto di Abidjan Distretto di Boukani
Località di realizzazione	Yamoussoukro e area rurale circostante Area metropolitana di Abidjan (in particolare quartieri di Abobo e Yopougon) Boua e area rurale circostante
Durata	24 mesi

Importo progetto a carico del <i>Ministero-DLCI</i> (A)	€1.500.000,00
Importo progetto a carico del <i>soggetto proponente</i> e/o <i>soggetto partner</i> (B)	€166.666,67
Importo totale progetto (C = A + B)	€1.666.666,67

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Associazione Centro ELIS (ELIS)
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	Decreto n. 2016/337/000187/2
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 dell'Avviso)	Organizzazione della Società Civile (OSC)



Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	02534780586
Indirizzo sede legale	Via Sandro Sandri, 71, 00159
Comune, Provincia, Stato	Roma, RM, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	0645924447 /associazione@elis.org

Soggetto Partner

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Association pour le Développement Social et Culturel – ADESC
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	N/A
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione locale no-profit e ONG legalmente costituita e registrata in Costa d'Avorio
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	N/A
Indirizzo sede legale	Cocody CHU-Mermoz, villa 34-178
Comune, Provincia, Stato	Abidjan, Costa d'Avorio
Contatti (telefono/e-mail)	info@adesc.net

Soggetto Partner

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Côte d'Ivoire Entreprises Development - CIED
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	N/A
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione locale no-profit legalmente costituita e registrata in Costa d'Avorio
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	N/A
Indirizzo sede legale	Riviera Bonoumin, Rue 169 - 06 BP 2086
Comune, Provincia, Stato	Abidjan, Costa D'Avorio
Contatti (telefono/e-mail)	patrick.sekongo@iecd.org

Soggetto Partner

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Interlife ETS
--	----------------------



Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	N/A
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	ETS
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	07988580960
Indirizzo sede legale	Via Roma, 16, 20064
Comune, Provincia, Stato	Gorgonzola, MI, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	+39 380 3638316; +39 388 898 7738; 800 964 062 interlife@pec.it info@interlife.it

Soggetto Partner

Denominazione <i>(per esteso ed eventuale sigla)</i>	Trusty S.r.l.
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	N/A
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Società a responsabilità limitata
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	02339730687
Indirizzo sede legale	Via dei Platani, 47, 65019
Comune, Provincia, Stato	Pianella, PE, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	info@trusty.id

Obiettivi Sviluppo Sostenibile (art.4 dell'Avviso)	Target
OSS 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità
	4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie



	per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza, cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
OSS 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	8.2: raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche mirando ad un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera
	8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari
	8.5: Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore
	8.6: entro il 2030, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione
Settore OCSE DAC	Settore 01: 1 6 0 2 0 6%: Settore 02: 4 3 0 8 1 60% Settore 03: 3 2 1 3 0 34%
Elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese target	AICS: - Documento Triennale di Programmazione 2019 – 2021 - Linee Guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020-2024)



	- Linee guida per progetti di cooperazione in ambito “Energia e Sviluppo” (2018) - Linee guida sul nesso Migrazione-Sviluppo (2023) GOVERNO COSTA D’AVORIO : - Catalogue des Métiers et Emplois Verts (2019) - Stratégie Nationale de l’insertion Professionnelle et de l’emploi des Jeunes (2021-2025) - Annuaire Statistique de la Formation Professionnelle (2021) - Etude diagnostique d’Enseignement Technique et de Formation Professionnelle de Côte d’Ivoire (2020) - Côte d’Ivoire - Enquête Démographique et de Santé (2021) - Politique Nationale de l’Environnement et du Développement Durable - Côte d’Ivoire (2018) - Analyse de situation de l’écosystème jeunesse en Côte d’Ivoire - Ministère de la Promotion de la Jeunesse, de l’Insertion professionnelle et du Service Civique (2022) - Enquête Régionale Intégrée sur l’Emploi et le Secteur Informel - Synthèse des Etudes Réalisées de 2016 a 2020 en Côte d’Ivoire dans le Domaine de la Nutrition (2021) AGENZIE DELLE NAZIONI UNITE (UN): - Rapport Annuel 2023 Côte d’Ivoire - Cadre de Coopération des Nations Unies pour le Développement Durable Côte d’Ivoire (2021-2025) - IOM Rapport d’évaluation sur les Données Relatives à la Migration en Côte d’Ivoire (2019) - World Bank Group - Creating Markets in Côte d’Ivoire (2020)
--	--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL’INIZIATIVA IN ITALIANO

Green Horizons si propone di contribuire allo sviluppo dell'economia verde in Costa d'Avorio, offrendo un'educazione di qualità, equa e inclusiva (**OSS 4**) e garantendo un lavoro dignitoso ai



giovani ivoriani in questo settore, oltre a promuovere la crescita sostenibile e l'inclusione economica delle donne e di altre categorie svantaggiate (**OSS 8**). L'obiettivo specifico dell'iniziativa è aumentare l'occupabilità di 320 giovani ivoriani tra i 18 e i 35 anni, disoccupati, inoccupati e a rischio di emarginazione socioeconomica e migrazione irregolare, nelle regioni di Abidjan, Yamoussoukro e Bouna. Questi giovani saranno formati nei settori ad alto potenziale dell'economia verde (produzione di energia solare, riciclo della plastica, *clean cooking* e agricoltura biologica) e nel settore tradizionale dell'agropastorale.

La strategia di intervento include la creazione di opportunità di lavoro dignitoso, formazione professionale in vari settori dell'economia verde per garantire competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro, e la promozione dell'imprenditorialità, coinvolgendo piccole cooperative agricole e imprese attive in filiere strategiche, in primis quella del cacao. Il progetto si ispira alla "**twin transition**", un approccio che combina gli obiettivi "green" e "digital", valorizzando il ruolo della tecnologia digitale per la sostenibilità. Saranno valorizzate le competenze di ELIS nel collegamento scuola-lavoro, nella creazione d'impresa e nel *capacity building*, con il supporto dei partner locali ADESC e CIED, attivi nella formazione professionale. Inoltre, verrà sfruttata l'expertise di partner strategici come Interlife, tramite l'implementazione del modello Toolkit, e Trusty, per il rafforzamento delle imprese nella filiera del cacao.

L'intervento mira a rafforzare l'ecosistema di attori economici e non, sia pubblici che privati, creando un contesto giuridico favorevole alla nascita e sviluppo di iniziative imprenditoriali green, assorbendo manodopera e contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici (**R1 - settore OCSE 16020**). Il progetto promuoverà pratiche eco-friendly e best practices innovative tra le imprese e le cooperative del settore, sensibilizzando le comunità sui benefici dell'economia circolare e sulle potenzialità che un corretto approccio alla migrazione può apportare al mercato del lavoro ivoriano.

Sarà inoltre potenziata l'offerta formativa professionale locale, introducendo nuovi percorsi nei settori della produzione di energia solare, del riciclo della plastica, del *clean cooking* e dell'agricoltura biologica. Parallelamente ai moduli tecnici, verranno offerti corsi di soft skills e digitalizzazione, fornendo strumenti strategici, competenze adeguate, innovative e inclusive, immediatamente spendibili nel mercato del lavoro ivoriano (**R2 - settore OCSE 43081**).

Infine, oltre al lavoro dipendente, sarà promossa l'imprenditorialità e l'autoimpiego dei giovani, con un focus sui settori dell'economia verde, dell'agropastorale e del cacao. Il supporto includerà l'acquisizione di competenze in creazione e gestione d'impresa, assistenza tecnica, beni e servizi per l'avvio di attività imprenditoriali tramite il modello Toolkit Interlife, e l'affiancamento a imprese già



attive nel settore del cacao, con attività di capacity building e trasferimento di know-how per promuovere la conformità e l'accesso al mercato europeo (**R3 - settore OCSE 32130**).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

Green Horizons aims to contribute to the development of the green economy in Côte d'Ivoire by providing high-quality, equitable, and inclusive education (**SDG 4**) and ensuring decent work opportunities for young Ivorians in this sector. Additionally, it seeks to promote sustainable growth and economic inclusion for women and other disadvantaged groups (**SDG 8**). The specific objective of the initiative is to enhance the employability of 320 young Ivorians aged 18 to 35 who are unemployed, inactive, and at risk of socio-economic marginalization and irregular migration in the regions of Abidjan, Yamoussoukro, and Bouna. These young individuals will receive training in high-potential green economy sectors (solar energy production, plastic recycling, clean cooking, and organic agriculture) as well as traditional agro-pastoral sectors.

The intervention strategy includes creating decent job opportunities, providing professional training in various green economy sectors to ensure immediately applicable skills in the labor market, and promoting entrepreneurship by engaging small agricultural cooperatives and businesses active in strategic supply chains, particularly in cocoa. The project is inspired by the "**twin transition**," an approach that combines "green" and "digital" goals, emphasizing the role of digital technology in sustainability. ELIS's expertise in school-to-work transitions, business creation, and capacity building will be leveraged, with support from local partners ADESC and CIED, who are active in professional training. Additionally, strategic partners such as Interlife, through the implementation of the Toolkit model, and Trusty, for strengthening businesses in the cocoa supply chain, will be involved.

The intervention aims to strengthen the ecosystem of economic and non-economic actors, both public and private, by creating a legal framework conducive to the birth and development of green entrepreneurial initiatives. This will absorb labor and contribute to mitigating climate change (**OECD Sector 16020**). The project will promote eco-friendly practices and innovative best practices among businesses and cooperatives in the sector, raising awareness about the benefits of the circular economy and the potential contributions of a well-managed migration approach to the Ivorian labor market.

Furthermore, the local professional training offer will be enhanced by introducing new pathways in solar energy production, plastic recycling, clean cooking, and organic agriculture. Alongside technical modules, courses in soft skills and digitalization will be provided, equipping individuals with



strategic, innovative, and inclusive skills immediately applicable in the Ivorian labor market (**OECD Sector 43081**).

Finally, in addition to wage employment, entrepreneurship and self-employment for young people will be promoted, with a focus on the green economy, agro-pastoral sectors, and cocoa. Support will include acquiring skills in business creation and management, technical assistance, and provision of goods and services for starting businesses through the Interlife Toolkit model, as well as support for existing cocoa sector businesses through capacity building and knowledge transfer to promote compliance and access to the European market (**OECD Sector 32130**).

PARTE 2: CONTENUTI DEL PROGETTO

1.1. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

[Fornire dettagli sulla metodologia utilizzata per l'identificazione dei bisogni. In particolare, indicare da chi e come sono state condotte le valutazioni dei bisogni, evidenziando eventuali problemi nel corso di tale identificazione. Indicare se e in che modo il progetto avrà una reale possibilità di incidere su tali bisogni].

ELIS ha maturato una considerevole conoscenza del contesto ivoriano, in termini di formazione professionale e panorama imprenditoriale, grazie ai precedenti progetti realizzati in loco nel 2022 (ForSUD, Codice AID 011.454) finanziato dall'AICS, nel 2021 (#IVOIRE JEUNESSE, CUP F26J20000210008) e nel 2018 (Richesse Ivoirienne, CUP F27H16001600001), finanziati dal Ministero dell'Interno e nel 2007 (Miglioramento socioeconomico e occupazionale delle donne di Abidjan) realizzati grazie alla collaborazione anche con i partner locali aderenti alla presente iniziativa, ADESC e CIED.

In collaborazione con i partners locali ADESC e CIED, radicalmente presenti sul territorio, è stato realizzato un **need assessment**, condotto **da settembre 2023 a maggio 2024**. La metodologia utilizzata per la rilevazione dei bisogni e la raccolta dati ha previsto la combinazione dei seguenti strumenti: **1) Missione in loco**: condotta dal capofila ELIS dal 5 al 10 novembre 2023, con la partecipazione sul campo dei partners, durante la quale sono stati incontrati i principali potenziali stakeholders di progetto e realizzate apposite sessioni di lavoro congiunto; **2) Interviste dirette**: per avere accesso ad informazioni “sul terreno” e comprendere da fonti dirette i bisogni, le aspettative e il potenziale occupazionale, da un lato del settore privato, formale e informale, e dall'altro degli attori del sistema di formazione e *policymakers*; **3) Statistiche e Report ufficiali disponibili**, a livello nazionale che internazionale, in tema di diritti, formazione, lavoro e sostenibilità; **4) statistiche e report non formali**, derivanti dall'esperienza diretta di altri soggetti; **5) Database e piattaforme di dati** di istituzioni locali (come l'Istituto Nazionale di Statistica e le banche dati dei ministeri) e di organizzazioni internazionali operanti in Costa d'Avorio (OIT e WB). Il **need assessment** di ELIS, utilizzando un **approccio multistakeholders**, ha raccolto dati sulle opportunità lavorative della transizione verde in Costa d'Avorio,



focalizzandosi su energia solare, riciclo della plastica, *clean cooking* e agricoltura biologica. L'analisi ha evidenziato la carenza di dati disaggregati sul settore green, nonostante vari documenti nazionali e internazionali sottolineino il potenziale della transizione verde per occupazione e produttività. Tra i documenti chiave vi è il “Catalogo dei mestieri e lavori verdi in Costa d'Avorio” del **Ministero dell'Ambiente, dello Sviluppo sostenibile e della Transizione Ecologica (MINEDDTE)**. Inoltre, particolarmente rilevante per la definizione delle filiere di intervento del progetto, è stata anche la collaborazione con **Eni Joule**, che supporta imprese sostenibili e co-partecipa all'**Acceleratore cleantech “ZERO”** insieme a ELIS

Il partner **Interlife** è presente in Costa d'Avorio dal 2016 e da allora ha avviato studi di fattibilità per l'analisi dei problemi e bisogni locali, costantemente aggiornati. Dal 2017 al 2019, ha collaborato come partner tecnico in un progetto finanziato dal Ministero dell'Interno (AMICI "Messa in opera di soluzioni alternative alla migrazione irregolare per giovani e bambini in Costa D'Avorio" CUP F27H16001570001), introducendo l'innovativo modello denominato **Toolkit Interlife** e sostenendo 3.000 persone nell'avvio di attività di sicurezza alimentare e reddituale tramite la distribuzione di 3.000 Toolkit. Dal 2016 Interlife non ha mai cessato di operare nelle zone del progetto, monitorando il passaggio ad ulteriori generazioni di beneficiari tramite il suo referente locale ed i tecnici dell'**Agenzia Nazionale per lo Sviluppo rurale (ANADER)**. Nel 2023, Interlife ha condotto uno studio di prefattibilità sull'applicazione del modello Toolkit Interlife per avviare attività generatrici di reddito (AGR) nelle aree urbane e periurbane del centro del Paese, attraverso la raccolta di dati e il coinvolgimento diretto dei beneficiari. Grazie alla realizzazione di questo studio, Interlife ha esteso la propria attività al Distretto Autonomo di Yamoussoukro con un progetto pilota chiamato FUTUR - Formation Toolkit Interlife et Reves, volto a promuovere opportunità socioeconomiche e a rafforzare le capacità tecniche e materiali dei giovani per il lavoro autonomo e l'imprenditorialità.

Infine, durante l'analisi dei fabbisogni per la **filiera del cacao** è stata riscontrata una carenza di dati, dovuta principalmente alla precarietà e frammentazione del sistema di raccolta, ancora basato su metodi cartacei e privo di un'infrastruttura di rete adeguata. Per affrontare queste problematiche, **Trusty** ha intrapreso missioni in Costa d'Avorio dal 2020 per raccogliere direttamente le informazioni necessarie e riuscire a fornire una panoramica di imprese in linea con la normativa europea EUDR, che impone controlli rigorosi e strumenti di tracciabilità per garantire la trasparenza della provenienza e la legalità del processo di approvvigionamento delle materie prime, inclusi il cacao.

1.2. BISOGNI IDENTIFICATI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

[Breve analisi dei fabbisogni del Paese target miratamente alla zona dell'intervento. Indicare elementi oggettivi verificabili (baseline dei bisogni) e le relative fonti aggiornate].

L'iniziativa crea opportunità di lavoro dignitoso, con focus sull'economia verde (green jobs), agendo su: tessuto imprenditoriale locale; *mismatch* tra competenze offerte/richieste dal mercato; empowerment imprenditoriale di giovani e startup green. Occorre infatti consolidare la crescita economica del Paese (8% anno nel



periodo 2012-2021) rendendola inclusiva, attraverso **investimenti nella formazione al fine di stimolare l'innovazione e la creazione di posti di lavoro verdi**. Per rispondere a questa esigenza, il MINEDDTE ha creato nel 2016 un **catalogo di green jobs in Costa d'Avorio** che inizialmente includeva 16 mestieri e ora ne comprende 20. Dalle consultazioni con imprese e stakeholder locali, risultano di particolare rilevanza: **tecnico riciclatore di sacchi di plastica, tecnico del bio-carbone, tecnico installatore di pannelli fotovoltaici e agricoltore biologico**.

Il progetto affronta in modo sostenibile e innovativo anche problematiche legate all'**autoimprenditorialità nel settore agropastorale** (regioni di Bounkani e Yamoussoukro), e supportando tramite *capacity-building* le imprese già esistenti **nella filiera del cacao**.

Il progetto mira, dunque, a rispondere ai seguenti problemi:

- **Disallineamento tra gli indirizzi politici e normativi verso la sostenibilità e la loro messa in pratica da parte del tessuto imprenditoriale e produttivo:** l'economia del Paese rimane dipendente da pratiche non sostenibili che esauriscono le risorse naturali. Le PMI operanti nel settore informale (80-90% dell'occupazione totale secondo il rapporto WB del 2020), così come le comunità agricole, non sono sufficientemente informate e formate sulle opportunità economiche offerte dall'adozione di pratiche sostenibili e dall'economia circolare. Il progetto prevede campagne di informazione per gli stakeholder (agricoltori, imprenditori,...) sui vantaggi economici e ambientali dell'economia verde, promuovendo pratiche agricole sostenibili e gestione efficiente delle risorse.
- **Scarse opportunità di lavoro dignitoso per le nuove generazioni e disallineamento tra le competenze offerte nei centri di formazione professionale in Costa d'Avorio e le esigenze delle aziende:** secondo un'analisi condotta dall'OIT, in Costa d'Avorio i giovani affrontano numerose difficoltà nel trovare lavoro: mancanza di formazione qualificata ed esperienza professionale, crescente concorrenza ed effetti della crisi economica post-Covid. La carenza di programmi di formazione e sviluppo professionale e l'insufficiente informazione sulle opportunità di lavoro aggravano la situazione. Inoltre, le competenze fornite dagli istituti formativi non corrispondono alle richieste del mercato. Infatti, considerando l'**ERI-ESI** condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica ivoriano nel 2019, la sotto-qualificazione dei giovani (15-24 anni) era pari al 59.19%. Il progetto coinvolge partner, agenzie governative e aziende in loco per aggiornare i curricula formativi (4 profili professionali dal catalogo green jobs), avviare programmi di apprendistato con esperienze pratiche e rafforzare i centri di formazione professionale.
- **Carenza di risorse, preparazione imprenditoriale e mezzi di produzione efficienti e sostenibili nel settore agropastorale:** le principali attività di autoimprenditoria saranno concentrate nella regione nord di Bounkani, caratterizzata da fragilità geografica, ambientale ed economica, alti livelli di insicurezza alimentare e povertà. I principali settori economici rimangono agricoltura e allevamento estensivo e tradizionale. I Toolkit Interlife affrontano problemi di accesso alle risorse, mezzi di produzione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, e ad un'alimentazione sufficiente (25% popolazione priva di accesso alimentare-Hunger Map WFP 2023). Il modello sarà applicato anche a Yamoussoukro,



caratterizzata da un'elevata pressione demografica e povertà urbana, dove l'agricoltura rimane la principale attività economica. Interlife interverrà offrendo supporto per la creazione di opportunità di lavoro autonomo e affrontando il diffuso fenomeno del lavoro minorile.

- **Mancanza di conformità al Regolamento EUDR e scarso collegamento con il Mercato Europeo nel Settore del Cacao:** la Costa d'Avorio, leader mondiale nell'esportazione di fave di cacao (2,2 milioni tonnellate), sta affrontando una grave crisi caratterizzata da un aumento vertiginoso dei prezzi, più che raddoppiati nell'ultimo anno, per una riduzione della produzione causata da cambiamenti climatici, parassiti e nuove regolamentazioni che complicano i processi produttivi (conformità al regolamento [EUDR](#) e [collegamento col mercato europeo](#)). Il progetto integra mestieri verdi e formazione specializzata sul mercato del cacao e sulla conformità ai nuovi regolamenti, supportando gli operatori locali nella gestione delle informazioni, facilitando la conformità e aumentando la quota di mercato nell'export, rafforzando la fiducia degli operatori europei verso un prodotto di qualità conforme ai regolamenti.

1.3. LOGICA D'INTERVENTO: OBIETTIVI GENERALI E RELATIVI INDICATORI¹

[Indicare l'obiettivo generale e quello/quelli specifici. Indicare i risultati attesi per obiettivo specifico, utilizzando la seguente griglia]:

OBIETTIVI

¹ Si fa riferimento agli indicatori a Codificazione Internazionale, ossia gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, ecc. Per ogni indicatore vanno sempre esplicitate le Fonti di Verifica che devono essere riscontrabili, affidabili e non autoreferenziali.



OBIETTIVO GENERALE: Contribuire allo sviluppo dell'economia verde in Costa d'Avorio fornendo un'educazione di qualità, equa e inclusiva, creando opportunità di lavoro dignitose per i giovani ivoriani nel settore della green economy, promuovendo la crescita sostenibile e l'inclusione economica delle donne e rimuovendo le cause profonde dell'immigrazione irregolare

Descrizione:

L'obiettivo generale considera il dinamismo economico della Costa d'Avorio e il potenziale di crescita e creazione di occupazione dell'economia verde nel paese. Tuttavia, tale potenziale non è accompagnato da uno sviluppo parallelo di competenze adeguate, innovative e inclusive, sia per le nuove generazioni che per le imprese emergenti o già esistenti. È quindi necessario investire nel capitale umano e rafforzare l'ecosistema di attori locali economici e non, sia pubblici che privati, con potere decisionale e/o capacità produttiva per facilitare la transizione verso un'economia verde. L'obiettivo è che questi attori operino in sinergia per trasformare il potenziale occupazionale del settore green in Costa d'Avorio, ancora non quantificato e valorizzato, in posti di lavoro concreti e dignitosi.

In linea con le indicazioni programmatiche delle istituzioni ivoriane, l'economia verde comprende due tipi di attività: 1. le attività di “greening”, ovvero le attività economiche tradizionali svolte con processi meno inquinanti o consumando meno energia e risorse; 2. le eco-attività o attività verdi, il cui scopo primario è la protezione dell'ambiente o la gestione delle risorse naturali.

Considerando il lavoro come punto cardine del progetto, l'obiettivo generale è contribuire al raggiungimento dell'OSS 8.

In particolare, si intende supportare la Costa d'Avorio nell'ottenere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, con un focus sull'economia circolare (target 8.2), promuovendo un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini (target 8.5), riducendo sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguono un corso di studi o corsi di formazione (target 8.6), e favorendo lo sviluppo e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari (target 8.3).

Inoltre, in collegamento con l'OSS 4, il progetto mira ad aumentare sostanzialmente il numero di giovani che possiedono le competenze adeguate, incluse quelle tecniche e professionali, per trovare un lavoro dignitoso o per creare una propria impresa (target 4.3), oltreché di quelli che acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione e la formazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani e l'uguaglianza di genere (target 4.7). “Green Horizons” è, inoltre, perfettamente allineato sia con i piani strategici della Costa d'Avorio, per lo sviluppo di lavori e competenze verdi nei prossimi anni, sia con la strategia generale della cooperazione italiana nel Paese. Le azioni promosse dal progetto



rispondono a specifiche "call to action" lanciate dai Ministeri dell'Ambiente, del Lavoro, dell'Agricoltura e della Formazione Professionale ivoriani. In aggiunta al focus del progetto sulla formazione e occupazione dei giovani ivoriani coinvolti, "Green Horizons" mira a contribuire significativamente alla riduzione dell'impatto ambientale del cambiamento climatico nel Paese, attraverso la promozione di pratiche eco-friendly e best practices innovative e sostenibili tra le imprese e le cooperative del settore, focalizzandosi specialmente sui margini di efficientamento e crescita della filiera del cacao. Inoltre, coinvolgerà le istituzioni locali in tavoli di lavoro multistakeholder, finalizzati a promuovere un contesto giuridico favorevole alla nascita e allo sviluppo di iniziative imprenditoriali green, in linea con gli impegni assunti dalla Costa d'Avorio. Va, infine, evidenziato che il progetto avrà un impatto sul tasso di migrazione irregolare dei giovani ivoriani.

<i>OG Indicatore 1</i>	DESCRIZIONE: Tasso di crescita annuale del PIL reale per persona occupata (OSS 8.2.1) Questo indicatore (con riferimento al target 2 dell'OSS 8) misura la variazione percentuale del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale per ciascun occupato in un dato periodo di tempo. È stato scelto in quanto contribuisce a valutare l'efficienza economica del Paese e la produttività del lavoro e tiene conto, in modo aggregato, degli effetti combinati delle azioni previste dal progetto sul miglioramento di alcuni parametri economici. Inoltre, se presenta un segno positivo, evidenzia una maggiore efficienza e una crescita economica sostenibile nel paese di riferimento <i>VALORE INIZIALE:</i> 3,030% (2022) <i>VALORE FINALE:</i> 3,033%
------------------------	---



OBIETTIVO SPECIFICO²: È aumentata l'occupabilità di 320 giovani ivoriani tra i 18 e i 35 anni, disoccupati, inoccupati e a rischio di emarginazione socioeconomica e migrazione irregolare, nei settori dell'economia verde ad alto potenziale, dell'agropastorale e della filiera strategica del cacao

Descrizione:

Il progetto “Green Horizons” ha l'obiettivo fondamentale di favorire l'occupazione dei giovani ivoriani, fornendo loro gli strumenti adeguati e le competenze necessarie per inserirsi nel mercato del lavoro, nei settori a più alto potenziale dell'economia green, dell'agropastorale e della filiera strategica del cacao, sia come lavoratori dipendenti, sia dando vita a proprie attività imprenditoriali. Tra i settori individuati per la *green economy*, come confermato dal catalogo di mestieri verdi, pubblicato dal MINEDDTE ivoriano, sono particolarmente rilevanti **lo sviluppo di fonti di energia solare, il riciclo della plastica, il *clean cooking* e l'agricoltura biologica.**

Come esplicitato nel Catalogo, l'economia verde svolge un ruolo fondamentale nell'integrazione dei giovani nel contesto socioeconomico, mirando alla riduzione della povertà e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

In linea con tale indirizzo, il progetto si propone di contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso iniziative quali l'agricoltura sostenibile, la trasformazione agroindustriale, pratiche di gestione e riutilizzo dei rifiuti agricoli, la preservazione delle foreste, l'adozione di fonti energetiche rinnovabili, lo sviluppo di imprese sostenibili e la produzione di beni innovativi ed eco-compatibili. Grazie al progetto, saranno introdotti **4 nuovi percorsi di formazione tecnico professionale**, immediatamente orientati allo sbocco lavorativo, scelti tra quelli indicati come prioritari dal catalogo ufficiale dei mestieri verdi.

Come anticipato nell'analisi di contesto, le istituzioni locali hanno rilevato negli ultimi anni un crescente bisogno di sviluppare *green jobs*. Ciò presuppone di **intervenire non solo dal lato dell'offerta di lavoro**, agendo sulle skills dei giovani che si affacciano sul mercato, **ma anche dal lato della domanda**, rafforzando la “cultura imprenditoriale del green” e promuovendo la transizione a pratiche green, lungo le filiere più promettenti di imprese/cooperative e altri soggetti produttivi, in modo da generare nuova occupazione.

All'obiettivo specifico concorrono i seguenti risultati attesi. Da un lato, il **risultato 1** mira a creare un nuovo ecosistema multi-stakeholder che coinvolga imprese pubbliche e private, organizzazioni della società civile, nuove generazioni sensibilizzate e formate, nonché istituzioni nazionali e locali. Dall'altro lato, il **risultato 2** si focalizzerà sulla necessità di sviluppare nuovi curricula formativi incentrati sulle competenze green, in grado di soddisfare immediatamente le richieste del mercato del lavoro ivoriano, grazie al coinvolgimento di aziende locali e internazionali. Inoltre, il **risultato 3**, trasversale a tutte le esigenze identificate, promuoverà una crescita imprenditoriale nei settori con elevato potenziale dell'economia green, dell'agropastorale e della filiera strategica del cacao. Tale



crescita contribuirà sia al rafforzamento dell'ecosistema verde (in relazione al primo risultato), sia alla creazione di opportunità occupazionali per le future generazioni (in linea con il secondo risultato).

In questo modo, il progetto si allinea perfettamente con l'ambito tematico di intervento del bando “FORMAZIONE PROFESSIONALE – OCCUPAZIONE – IMPRENDITORIA”. Il progetto è inoltre in linea con la “**Stratégie Nationale de l’Insertion Professionnelle et de l’Emploi des Jeunes 2021-2025**”, che mira a rafforzare le competenze dei docenti, aggiornare i curricula formativi e sviluppare programmi di stage e inserimento lavorativo per le nuove generazioni. Infine, l’obiettivo risulta allineato con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 4 e 8**, mirando a sostenere la Costa d’Avorio nell’aumentare il numero di giovani che possiedono le competenze necessarie per trovare un lavoro dignitoso o avviare una propria impresa (**target 4.3**) e nell’incrementare i livelli di produttività economica attraverso la diversificazione, l’adozione di tecnologie all’avanguardia e l’innovazione (**target 8.2**), promuovendo un’occupazione piena e produttiva e garantendo lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini (**target 8.5**), riducendo in modo significativo la percentuale di giovani disoccupati che non sono impegnati in percorsi di studio o di formazione (**target 8.6**), e agevolando lo sviluppo e la crescita delle micro, piccole e medie imprese (**target 8.3**).

² Indica l’effetto a breve e medio termine che si prevede di raggiungere in termini di cambiamento. Dovrebbe essere definito in termini di: benefici diretti per i gruppi target (risultato); cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo.



OS Indicatore 1 ³	NOME E DESCRIZIONE: Tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni (OSS. 8.5.2) Questo indicatore (OSS 8) indica la percentuale di persone che fanno parte della forza lavoro (somma occupati e disoccupati), che non sono attivamente coinvolte in attività lavorative, rendendole quindi disoccupate o inoccupate, disaggregata per sesso, età e persone con disabilità. Il tasso di disoccupazione è un indicatore chiave dell'efficienza economica, misurando la capacità di un'economia di fornire lavoro a coloro che lo cercano attivamente. Nel contesto specifico del progetto, il target si riferisce a giovani adulti con un'età compresa tra i 18 e i 24 anni, destinatari della formazione prevista dal progetto. L'indicatore è stato scelto perché considerato la misura più diretta e immediata per valutare l'inserimento lavorativo a seguito della formazione e della promozione d'impresa dei beneficiari diretti. <i>VALORE INIZIALE: 4% (2023)⁴</i> <i>VALORE FINALE⁵: 3,997%</i> <i>FONTE DI VERIFICA:⁶ International Labour Organization. "Modelled Estimates and Projections database (ILOEST)" ILOSTAT.</i> Successivamente, verranno utilizzate come fonte di verifica anche le statistiche annuali del Ministero del Lavoro e della Protezione Sociale, oltreché i contratti di stage e nuove assunzioni e il numero di nuove imprese create e registrate
------------------------------	---

³ Gli indicatori a livello di obiettivo specifico misurano i benefici che il gruppo target ricava.

⁴ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali.

⁵ Idem

⁶ Ad esempio: registri amministrativi, registri, questionari, raccolta dati, etc.).



OS Indicatore 2	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale di giovani (di età compresa tra 15 e 24 anni) che non sono né in istruzione, né occupati, né in formazione (OSS 8.6.1) L'indicatore fa riferimento al target 6 dell'OSS 8 e rappresenta la percentuale di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni che non sono impegnati in attività di istruzione, lavoro o formazione, rispetto alla popolazione giovanile complessiva in Costa d'Avorio. L'indicatore è altresì noto come "tasso di NEET (Not in Education, Employment or Training) giovanile". L'indicatore è stato scelto in quanto perfettamente rappresentativo della condizione di vulnerabilità e rischio di emarginazione socioeconomica in cui si trova la gran parte dei beneficiari diretti dell'intervento. Nel contesto dell'iniziativa, si prenderà in considerazione la classe di età 18-24 anni. <i>VALORE INIZIALE: 27,94% (2022)</i> <i>VALORE FINALE: 27,937%</i> <i>FONTE DI VERIFICA:</i> Rapport de performance, Ministère de l'Education Nationale et de l'Alphabétisation 2022. Successivamente, verranno utilizzate come fonte di verifica anche le statistiche annuali dei Ministeri del Lavoro e della Protezione Sociale e della Formazione Professionale, oltreché i contratti di stage e nuove assunzioni e il numero di nuove imprese create e registrate, tenendo però conto del numero di inserimenti dei beneficiari qualificabili come NEETS
-----------------	---



RISULTATI ATTESI⁷

⁷ Descrivere brevemente per ogni azione gli indicatori di risultato attesi. Gli indicatori da applicare, secondo la pertinenza all'attività realizzata, sono elencati nella tabella sovraesposta. Ciascun soggetto proponente/beneficiario ha la facoltà di integrarli con altri. Si specifica che eventuali altri progetti in corso di realizzazione da parte di uno stesso beneficiario non sono complementari ai fini del raggiungimento degli indicatori.



RISULTATO 1	TITOLO: È promosso un ecosistema locale a supporto dell'economia verde, in particolare nei settori strategici della produzione di energia solare, del riciclo della plastica, del <i>clean cooking</i> e dell'agricoltura biologica, nonché nei settori agropastorale e della filiera del cacao, con l'obiettivo di creare occupazione per i giovani e adottare pratiche eco-friendly lungo tutta la catena del valore, attraverso attività di capacity building per i principali attori economici locali in tema di economia verde e attività di policy building DESCRIZIONE: Il risultato 1 agisce sul lato della “domanda” di lavoro, stimolando le imprese locali, le cooperative soprattutto agricole e altri soggetti produttivi, anche del settore informale, a cogliere le opportunità di business della transizione economica verde, introducendo pratiche e processi innovativi e creando al contempo nuovi posti di lavoro. Questo presuppone che tutti i soggetti interessati, tra cui ministeri, enti locali, settore privato, società civile, strutture accademiche e di formazione professionale, istituzioni internazionali, istituti bancari e finanziari, nonché i giovani, siano adeguatamente informati e formati riguardo alle opportunità e alle sfide esistenti. In particolare, il progetto si rivolgerà alle comunità dei villaggi, alle cooperative agricole, soprattutto quelle gestite da donne, nonché ai coltivatori e agli allevatori che producono residui e scarti agricoli, motivandoli e formandoli affinché possano trarne un profitto economico e creare impiego. Tra le imprese che verranno coinvolte, si segnalano Lono, specializzata in biocombustibili e <i>clean cooking</i>, RECIPLAST e COLIBA Afrique, Gokou Biomax, Carbon Biomax, Kube Eco. Tra le organizzazioni di rilievo si segnala inoltre l'Association Ivoirienne pour la Valorisation des Déchets Plastiques (AIVDP) e il Centre d'Excellence Africain pour la Valorisation des déchets en produits à haute valeur ajoutée (CEA-VALOPRO). Sinergia con gli altri risultati: 1. coinvolgendo aziende, centri di formazione e istituzioni pubbliche, si raccolgono le informazioni necessarie per definire nuovi programmi formativi, essenziali per il raggiungimento del Risultato 2; 2. la promozione dell'ecosistema imprenditoriale ivoiriano nel settore green crea le condizioni per l'integrazione dei giovani formati (R2) e garantisce la sostenibilità delle future imprese e start-ups (R3); 3. unisce aziende e stakeholder locali e internazionali chiave per la crescita sostenibile del Paese settore green, alle quali i neoimprenditori formati, le imprese accompagnate grazie al Toolkit Interlife e quelle supportate dalle
--------------------	--



	attività di capacity-building di Trusty sulla filiera del cacao potranno rivolgersi nella ricerca di finanziamenti dei loro modelli di business (R3). <i>N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI</i>⁸: 50 beneficiari diretti (% donne, % uomini). 30% donne – 70% uomini <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI:</i> La selezione degli stakeholder che parteciperanno a workshop, tavoli di lavoro e altre attività previste, sarà effettuata lanciando una “call to action” pubblica, pubblicizzata su canali social e tradizionali, a cui potranno candidarsi sia soggetti pubblici che soggetti privati.
--	---

⁸ Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)



R1 INDICATORE 1 ⁹	NOME E DESCRIZIONE: Numero di imprese in Costa d'Avorio che hanno adottato o che hanno predisposto strategie in compliance con i principi dello United Nations Global Compact (EU-IPA III - 4.2) L'indicatore quantifica il numero di soggetti economici che, in Costa d'Avorio, adottano pratiche e processi innovativi e utilizzano attrezzature sostenibili, in linea con la strategia prevista dallo UN Global Compact. È stato scelto poiché fornisce un riferimento per l'ecosistema che si intende creare e sostenere, evidenziando il numero di imprese e altri soggetti economici informati e sensibilizzati sulle opportunità offerte dalla transizione green che cambiano il loro modello di business, introducendo pratiche eco-friendly nei settori identificati, diventando modelli di riferimento per le altre imprese del settore. L'indicatore, pertanto, misura l'efficacia e il cambiamento generato dalle azioni di informazione, divulgazione e formazione implementate. <i>VALORE INIZIALE</i>¹⁰: 16 (2024) <i>VALORE FINALE</i>¹¹: 18 <i>FONTE DI VERIFICA</i>¹²: United Nations Global Compact "Participation" https://unglobalcompact.org/interactive Verranno consultati i rapporti periodici pubblicati sul sito dello UN Global Compact. Questi dati potranno essere corroborati anche dai registri delle imprese e startup coinvolte nelle attività di progetto, con le quali saranno avviati i percorsi di compliance con lo UN Global Compact
------------------------------	---

⁹ Descrivere il raggiungimento dei risultati. L'indicatore è il fattore o la variabile quantitativa e / o qualitativa che fornisce un mezzo semplice e affidabile per misurare [SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo] il raggiungimento dei risultati e l'impatto di un'iniziativa.

¹⁰ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

¹¹ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

¹² Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...



R1 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero di politiche pubbliche sul tema dell'economia verde promosse, sviluppate o revisionate (EU-GERF 2.29) L'indicatore prende in esame tutte le misure normative (leggi e decreti-legge) attualmente in vigore in Costa d'Avorio sul tema delle politiche verdi e sostenibili. Nell'indicatore non sono considerate le numerose convenzioni internazionali sottoscritte dal Paese sul tema. L'indicatore è stato selezionato per misurare l'efficacia delle iniziative proposte nella sensibilizzazione delle istituzioni pubbliche ivoriane sulle tematiche dell'economia verde, che afferisce all'attività di policy building. Fornirà la misura della efficacia e della rilevanza dell'azione di ecosistema, con riferimento agli attori pubblici. <i>VALORE INIZIALE: 57 (2022)</i> <i>VALORE FINALE: 58</i> <i>FONTE DI VERIFICA:</i> Politique Nationale de l'Environnement et du développement Durable (2022) - Ministère de l'Environnement et du Développement Durable Cote d'Ivoire (MINEDD). Considerata la scarsa frequenza nella pubblicazione di report sul tema, il valore finale dell'indicatore verrà supportato dalla raccolta dei verbali degli incontri del tavolo di lavoro istituzionale, dal rapporto di monitoraggio del progetto e da eventuali pubblicazioni ufficiali sul tema
-------------------------------	--



RISULTATO 2	TITOLO L'offerta di formazione professionale locale è resa più attrattiva, rafforzata e meglio allineata ai bisogni delle imprese locali e internazionali nei settori ad alto potenziale dell'economia verde, come la produzione di energia solare, il riciclo della plastica, il <i>clean cooking</i> e l'agricoltura biologica, così come nel settore tradizionale dell'agropastorale, cruciali per la creazione di impiego e valore aggiunto nello sviluppo locale, e vengono potenziati i servizi di supporto all'inserimento lavorativo giovanile, compresa l'erogazione di borse di apprendistato per i beneficiari del progetto. DESCRIZIONE Dall'analisi del contesto, è emersa una carenza di programmi di formazione specifici nel settore green in Costa d'Avorio, associata alla difficoltà di un rapido inserimento lavorativo. Secondo il documento «Analisi dell'ecosistema giovani in Costa d'Avorio» elaborato dal Ministero della gioventù, dell'inserimento professionale e del servizio civico, circa il 70% dei giovani fuoriusciti dal sistema di formazione professionale – sia formale che privato - non trova un impiego. Tra le principali cause della bassa "employability" dei giovani ivoriani si annoverano: la carenza di infrastrutture adeguate (strutture e attrezzature); la discrepanza tra la formazione teorica e pratica e le competenze tecniche di base richieste dai datori di lavoro; la limitata disponibilità di strumenti digitali; l'insufficienza di servizi per l'orientamento e per l'integrazione nel mercato del lavoro, quali programmi di alternanza scuola-lavoro, apprendistati o stage. L'accesso limitato a un'occupazione dignitosa, dovuto principalmente al divario tra formazione e lavoro, provoca una crescita esponenziale del settore informale, che continua a rappresentare la principale alternativa. Dopo aver creato le condizioni per la nascita di un ecosistema di imprese e stakeholders capaci di assorbire la domanda di lavoratori, come previsto dal risultato 1, il risultato 2 si propone di agire dal lato dell'“offerta” di lavoro, formando giovani lavoratori (tra cui migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e apolidi) con le competenze richieste nel settore green e contribuendo così a ridurre la disoccupazione giovanile e il lavoro precario in linea con l'obiettivo specifico del progetto. A tal fine, è fondamentale intraprendere le seguenti azioni: implementare un orientamento intensivo nelle scuole dei distretti target sui green jobs, coinvolgendo anche <i>role models</i>; formare il personale docente dei centri e rafforzare le competenze gestionali e organizzative dei centri di formazione; introdurre nuovi percorsi formativi per fornire le competenze green richieste dal settore privato locale e dalle aziende straniere operanti nel paese, con immediate opportunità occupazionali; implementare
--------------------	---



	programmi di stage, apprendistato e formazione on-the-job presso aziende locali e straniere. Per garantire la sostenibilità del risultato 2, sarà applicato il modello di collegamento scuola-impresa ELIS, focalizzato sull'economia green, generando un tasso di placement dei formati del 90% a 3 mesi dal termine della formazione. Sinergia con gli altri risultati: 1. gli studenti formati seguiranno anche corsi di autoimprenditorialità per creare nuove imprese e start up green (Risultato 3); 2. i giovani formati andranno a lavorare presso le aziende coinvolte grazie alle attività previste dal risultato 1. Inoltre, condividendo i nuovi programmi formativi con imprese e stakeholder nel settore formativo, si rafforzeranno le azioni previste dal risultato 1 <i>NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI 660 beneficiari diretti</i> <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI</i> L'obiettivo è coinvolgere 500 giovani studenti che beneficeranno degli open-days, info-days e attività di orientamento professionale. Per quanto riguarda la selezione dei 160 giovani ammessi alla formazione, si procederà come segue: saranno aperte le iscrizioni pubbliche ai percorsi formativi in una finestra temporale di circa 3 mesi; una volta raccolte le candidature, sarà redatta una graduatoria basata su requisiti oggettivi riguardanti la preparazione di base, la motivazione a partecipare, la condizione di vulnerabilità socioeconomica. Per garantire la più alta partecipazione femminile possibile, sarà riservato alle giovani donne almeno il 35% delle iscrizioni. Inoltre, per favorire il coinvolgimento di migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e apolidi nei programmi di formazione professionale, verranno garantiti 10 posti per questa categoria di studenti. In ordine di graduatoria, i potenziali candidati effettueranno colloqui individuali con lo staff didattico di progetto. Al termine dei colloqui verrà redatta la graduatoria definitiva degli ammessi in aula. Per garantire un equo accesso alla opportunità formativa, verranno realizzate campagne di promozione capillari nelle aree target, in modo da raggiungere il più elevato numero di giovani. Per quanto riguarda l'erogazione delle borse a copertura delle esperienze di tirocinio/stage/apprendistato, questa verrà garantita al 100% degli studenti coinvolti, in presenza di requisiti oggettivi (abilità al lavoro, presenza di un contratto di tirocinio/stage/apprendistato, firma di una lettera d'impegno a portare a termine l'esperienza). Nel caso di rinuncia al tirocinio da parte
--	--



	di uno o più giovani formati, le relative quote verranno utilizzate per estendere la durata delle esperienze di lavoro degli altri giovani
R2 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Percentuale di giovani che hanno beneficiato di interventi di formazione professionale o sviluppo delle competenze e che trovano lavoro (EU-GERF 2.14.a) L'indicatore in esame quantifica la percentuale di giovani ivoriani, uomini e donne, che hanno partecipato a programmi di formazione professionale o hanno acquisito competenze tecniche specifiche. Questo indicatore fornisce una misura quantitativa del numero di beneficiari coinvolti in tali programmi di formazione che hanno acquisito le competenze richieste in ambito green, consentendo una valutazione dell'impatto sullo sviluppo delle competenze green tra i giovani ivoriani e dunque sul loro livello di employability. VALORE INIZIALE: 32,36% (2019) VALORE FINALE: 32,67% FONTE DI VERIFICA: Ministère de la Promotion de la Jeunesse, de l'Insertion professionnelle et du Service Civique. Stratégie Nationale de l'Insertion Professionnelle et de l'Emploi des Jeunes 2021-2025 – Cote d'Ivoire Successivamente, verranno utilizzate come fonte di verifica anche le statistiche annuali dei Ministeri del Lavoro e della Protezione Sociale e della Formazione Professionale, oltreché i contratti di stage e nuove assunzioni grazie al progetto.



R2 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero di nuovi curricula introdotti sullo sviluppo sostenibile nell'ambito dell'offerta formativa professionale ivoriana (OSS 4.7.1.ii.b) L'indicatore fa riferimento al target 4.7 dell'OSS 4, finalizzato a far acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, misurando la quantità di programmi di studio nuovi o aggiornati che integrano principi e competenze legati alla sostenibilità nel sistema educativo professionale della Costa d'Avorio. Questo indicatore è stato scelto in quanto utile per monitorare l'implementazione delle politiche educative elaborate dai tavoli di lavoro istituzionali del Risultato 1, nonché per verificare l'allineamento della formazione con le esigenze del mercato del lavoro nei settori ad alto potenziale dell'economia green <i>VALORE INIZIALE: 4 (2021)</i> <i>VALORE FINALE: 8</i> <i>FONTE DI VERIFICA: ProFERE Project. "Formation"</i> https://profere.uvci.edu.ci/formation/ La verifica del valore finale verrà effettuata presentando la lista dei nuovi curricula validati nell'ambito del progetto e la documentazione dei programmi di formazione, comprensiva dei vari moduli formativi offerti
-------------------------------	---



RISULTATO 3	TITOLO È favorita l'iniziativa imprenditoriale giovanile nei settori ad alto potenziale di sviluppo dell'economia verde e dell'agropastorale attraverso la condivisione di best practices, la creazione di imprese e la promozione di start-up green seguendo il modello del toolkit Interlife e mediante attività di capacity-building per le imprese operanti nella filiera del cacao basate sull'esperienza dell'esperto di settore Trusty. DESCRIZIONE In un paese con un'alta presenza di giovani come la Costa d'Avorio, la forte disoccupazione giovanile o la precarietà lavorativa è in parte determinata da un tessuto economico imprenditoriale incapace di assorbire adeguatamente l'offerta di lavoro e dalla scarsa o inadeguata iniziativa imprenditoriale giovanile. La predominanza di piccole e microimprese, spesso gestite in modo informale da individui o famiglie, ostacola lo sviluppo di economie di scala e la creazione di una solida rete imprenditoriale. Dall'altro lato, emergono vari impedimenti all'iniziativa imprenditoriale giovanile, prima fra tutte, la mancanza di una formazione imprenditoriale adeguata costituisce un ostacolo significativo. Inoltre, l'accesso limitato alle risorse finanziarie e alle strutture di supporto tecnico rappresenta un ulteriore fattore limitante, specialmente per le imprese giovanili e le PMI, soprattutto nelle regioni rurali e per quanto riguarda le opportunità per le donne. Il costo dell'accesso al credito è elevatissimo, dal 12 al 15% all'anno, per gli investimenti a lungo termine. Le banche tendono a favorire il finanziamento a breve termine, bloccando sul nascere quelle iniziative imprenditoriali di ampio respiro e che innovano rispetto ai settori tradizionali. Tali fattori concorrono non solo a limitare l'iniziativa privata giovanile, ma anche a determinare un elevato tasso di mortalità delle imprese avviate, pari al 43% per le microimprese e al 30% per le PMI. Pertanto, il risultato 3 mira a superare le difficoltà dell'ambiente imprenditoriale ivoiriano, formando i giovani, offrendo loro la possibilità di accedere a modelli di supporto innovativi come il Toolkit Interlife, sia per settori tradizionali come l'agropastorale che nei nuovi mestieri verdi, e sfruttando il <i>know-how</i> dei partner di progetto per accompagnare neo-imprese e AGR in un processo di <i>capacity-building</i> in settori strategici (es. filiera del cacao). In questo contesto, risulta fondamentale preparare i giovani interessati a entrare nel settore green per: raggiungere rapidamente la sostenibilità e la redditività economica; costruire una rete con altri imprenditori formati dal progetto; promuovere l'implementazione delle tecnologie e tecniche green e collaborare con altre aziende locali, creando un effetto moltiplicatore per la diffusione
--------------------	--



	delle conoscenze. Il risultato 3 punta a trasformare l'ecosistema imprenditoriale ivoriano, creando le seguenti sinergie con gli altri risultati: • i beneficiari dei corsi di formazione professionale (Risultato 2) diventeranno a loro volta imprenditori o dipendenti delle imprese e start-up green; • i nuovi imprenditori entreranno a far parte del sistema scuola-impresa creato (Risultato 1). <i>NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI 322 beneficiari diretti</i> <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI</i> Per la selezione dei 160 giovani ammessi ai moduli di creazione e gestione d'impresa, si procederà come segue: le iscrizioni pubbliche ai percorsi formativi saranno aperte per un periodo di circa tre mesi. Una volta raccolte le candidature, verrà redatta una graduatoria basata su criteri oggettivi riguardanti la preparazione di base, la motivazione a partecipare e la condizione di vulnerabilità socio-economica. Per garantire la massima partecipazione femminile, almeno il 35% delle iscrizioni sarà riservato a giovani donne. Inoltre, saranno garantiti 10 posti per migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e apolidi. I candidati in graduatoria effettueranno colloqui individuali con lo staff didattico del progetto. Al termine dei colloqui, verrà stilata la graduatoria definitiva degli ammessi. Per assicurare un accesso equo all'opportunità formativa, verranno realizzate campagne di promozione capillari nelle aree target, con l'obiettivo di raggiungere il maggior numero di giovani. Inoltre, all'avvio del progetto, i beneficiari delle attività Interlife (160 nei due anni) saranno selezionati in base a tre criteri principali: • Grado di vulnerabilità: Saranno scelti uomini e donne in condizioni di povertà, fragilità socio-economica e insicurezza alimentare, inclusi giovani disoccupati a rischio migrazione e madri vedove o sole con figli. • Disponibilità di risorse: I beneficiari devono avere accesso a uno spazio per attività agricole o di allevamento, oppure a un locale per la processazione e lo stoccaggio dei beni alimentari. • Interesse e attitudine al progetto: I beneficiari devono dimostrare interesse e predisposizione verso il modello Toolkit, impegnandosi formalmente a trasferire le conoscenze e il supporto ad altri beneficiari vulnerabili. L'équipe in loco raccoglierà i dati socio-economici delle famiglie partecipanti per definire le baseline specifiche e valutare l'impatto del progetto. I beneficiari saranno
--	--



	inseriti nel programma più adatto alle loro caratteristiche, scegliendo tra attività agro-biologiche, di allevamento, periurbane o di processazione di beni alimentari. Infine, le attività di <i>capacity building</i> promosse da Trusty puntano al coinvolgimento di 2 cooperative che verranno contattate in loco da un esportatore ivoriano.
R3 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: Numero di giovani che beneficiano di servizi di supporto alla creazione d'impresa (EU-INTPA/NEAR) L'indicatore misura la quantità di giovani che ricevono supporto e servizi finalizzati al miglioramento delle capacità imprenditoriali e alla crescita delle loro attività, i quali comprendono una serie di azioni e risorse mirati a promuovere la crescita e lo sviluppo delle imprese. Questo indicatore è stato scelto in quanto fornisce una valutazione della portata e dell'impatto delle iniziative volte a sostenere l'imprenditorialità giovanile e a promuovere lo sviluppo economico attraverso la creazione e la crescita di imprese gestite da giovani, anche in termini di tasso di mortalità delle iniziative create. VALORE INIZIALE: 40.748 (2023) VALORE FINALE: 40.908 FONTI DI VERIFICA: Agence Emploi Jeunes. "Liste des Bénéficiaires (AGIR 1/2/3 & AGR)". https://agenceemploijeunes.ci/site/beneficiaires/programme Oltre ai dati del sito web dell'agenzia, il valore finale sarà corroborato dai registri dei beneficiari del Toolkit Interlife.
R3 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: Numero di nuove imprese/start up create e/o rafforzate (EU-DEVCO 2018) L'indicatore misura la quantità di nuove entità imprenditoriali avviate e/o rafforzate durante un periodo specifico in Costa d'Avorio. Questo indicatore fornisce una misura tangibile della vitalità dell'ambiente imprenditoriale e dell'innovazione economica del Paese. È stato selezionato in quanto le attività del progetto mirano anche a promuovere l'imprenditorialità tra i giovani ivoriani che hanno completato un percorso formativo e coloro selezionati come beneficiari del Toolkit Interlife, oltreché imprese già operanti nella filiera del cacao supportate dalla condivisione di <i>best practices</i> e <i>know-how</i> e dalle attività di <i>capacity-building</i> di Trusty per portare ad una maggiore scalabilità e sostenibilità. VALORE INIZIALE: 20.183 (2022) VALORE FINALE: 20.345



	<i>FONTE DI VERIFICA:</i> Centre de Promotion des Investissements en Côte d'Ivoire (CEPICI). "Guichet unique de Formalités des Entreprises (GUFE)". I dati del valore finale saranno corroborati anche dai registri dei beneficiari del Toolkit Interlife e dalle liste di imprese partecipanti alle attività di Trusty
--	---

ATTIVITA' ¹³	
RISULTATO 1	<i>TITOLO:</i> È promosso un ecosistema locale a supporto dell'economia verde, in particolare nei settori strategici della produzione di energia solare, del riciclo della plastica, del <i>clean cooking</i> e dell'agricoltura biologica, nonché nei settori agropastorale e della filiera del cacao, con l'obiettivo di creare occupazione per i giovani e adottare pratiche eco-friendly lungo tutta la catena del valore, attraverso attività di <i>capacity building</i> per i principali attori economici locali in tema di economia verde e attività di <i>policy building</i>
R1 ATTIVITA' 1	<i>DESCRIZIONE:</i> Organizzazione di workshop e seminari formativi rivolti a imprenditori locali, cooperative agricole, coltivatori e allevatori sui temi delle pratiche eco-friendly legate all'economia circolare e delle strategie economiche green, promuovendo lo scambio di conoscenze ed esperienze sulle migliori pratiche in materia di sostenibilità e favorendo la creazione di partenariati tra imprese locali e istituzioni educative per lo sviluppo di curricula formativi dedicati alle tematiche ambientali. Come evidenziato nelle analisi precedenti, è essenziale promuovere la consapevolezza e una corretta informazione sull'importanza del settore green tra tutti gli stakeholder pubblici e privati, rendendoli soggetti "abilitatori" della transizione economica verde. A tal fine, saranno realizzate campagne di promozione e comunicazione sulla sostenibilità per sensibilizzare la popolazione sui benefici dell'economia circolare. Queste campagne promuoveranno la consapevolezza ambientale e incoraggeranno modelli di consumo e produzione più sostenibili in Costa d'Avorio. Successivamente, saranno organizzati workshop e seminari formativi sull'economia circolare e la sostenibilità, con moduli specifici su capacità produttiva delle cooperative agricole, riciclo dei rifiuti plastici, <i>clean cooking</i>, pannelli fotovoltaici, agricoltura biologica ed eco-cittadinanza. Verrà anche enfatizzata la collaborazione tra imprese locali e l'inclusione delle categorie vulnerabili. Dal secondo anno, queste attività saranno riproposte per diffondere i risultati raggiunti e coinvolgere nuove imprese e stakeholder.

¹³ Cfr. Modello B1 tabella indicatori di riferimento. Ogni beneficiario compilerà solo gli indicatori pertinenti alle azioni previste dalla proposta progettuale e potrà aggiungere – se necessario - ulteriori indicatori.



	Per la realizzazione di questa attività un ruolo chiave affidato all'Esperto Policy Advisor. L'Esperto Policy Advisor sarà incaricato di organizzare workshop e seminari formativi per imprenditori locali, cooperative agricole, coltivatori e allevatori sui temi dell'economia circolare e delle strategie economiche green, favorendo lo scambio di conoscenze sulle pratiche sostenibili e promuovendo partenariati tra imprese locali e istituzioni educative per lo sviluppo di curricula sostenibili. Avrà il compito di sensibilizzare stakeholder pubblici e privati sull'importanza della transizione verde, realizzando campagne di promozione sulla sostenibilità per incentivare modelli di consumo e produzione più responsabili. Coordinerà anche tavoli di lavoro istituzionali con ministeri iberici e altre realtà locali, promuovendo politiche a favore dell'economia circolare, finanziamenti agevolati per le imprese sostenibili e il rafforzamento del sistema scuola-impresa nei settori green.
ATTIVITA' 1 OUTPUT ¹⁴ ,	<i>DESCRIZIONE¹⁵:</i> OUTPUT 1.1.1: N. 3 campagne di sensibilizzazione rivolte alle comunità target sull'adozione di pratiche green ripetute nei due anni di progetto OUTPUT 1.1.2: Organizzazione di 4 workshop e seminari formativi per gli attori economici ripetuti nei due anni di implementazione del progetto <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:¹⁶</i> - materiale di comunicazione e sensibilizzazione sui benefici delle pratiche green e sui benefici del contrasto all'immigrazione irregolare per la crescita sostenibile dell'economia iberica - materiale e affitto spazi per eventi - coinvolgimento di partner locali ed esperti del settore
R1 ATTIVITA' 2	<i>DESCRIZIONE:</i> Attivazione di tavoli di lavoro istituzionali con la partecipazione del Ministero dell'Insegnamento Tecnico e della Formazione Professionale iberico (METFPA), Ministero per la Promozione della

¹⁴ Prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività chiaramente identificati, concreti e quantificabili, in termini di qualità, quantità e tempo (cosa, come, quanto).

¹⁵ Ad es.: i) n° e tipologia dei corsi di formazione attivati, numero ore per ogni corso; ii) n° e tipologia delle start-up lavorative e attività generatrici di reddito (AGR); iii) Creazione di piccole imprese sociali e/o cooperative create e relativo numero di membri/associati; iv) Creazione di numero di fondi di dotazione e/o rotazione : modalità di gestione, capitale investito; v) Tipologia di assistenza e servizi per minori e minori non accompagnati, tipologia di azioni previste (formazioni a associazioni locali, affido, guide operative, coordinamento...); vi) Attività atte al miglioramento / promozione della registrazione anagrafica; vii) Attività atte alla sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare (cosa, come).

¹⁶Riassumere i mezzi necessari alla realizzazione delle attività del Risultato.



Gioventù, l'Inserimento Professionale e il Servizio Civile (MPJIS), Ministero dell'Ambiente, dello Sviluppo sostenibile e della Transizione Ecologica (MINEDDTE), Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (MADR), di imprese e di associazioni della società civile ivoriana

L'attivazione di tavoli di lavoro istituzionali multistakeholder, che coinvolgano i principali ministeri ivoriani (METFPA, MPJIS, MINEDDTE e MADR), imprese e associazioni della società civile, si basa su un modello consolidato da ELIS e CONSEL in Italia, con l'obiettivo di promuovere policy building e sostenere l'economia circolare, la formazione professionale e l'inclusione giovanile. L'iniziativa mira a creare uno spazio di confronto permanente che permetta di allineare i programmi formativi alle esigenze del mercato del lavoro e di promuovere misure normative e finanziamenti agevolati per lo sviluppo di imprese sostenibili, rafforzando il sistema scuola-impresa, in particolare nei settori green.

Giustificazione della fattibilità

La fattibilità dei tavoli di lavoro istituzionali in Costa d'Avorio è supportata dalla metodologia "Network scuola-impresa" di ELIS, che da oltre 50 anni promuove con successo il collegamento tra istruzione e lavoro. Questo modello prevede un dialogo continuo tra istituzioni educative e aziende leader, che contribuiscono a orientare i programmi formativi in base alle esigenze del mercato e favoriscono l'inserimento lavorativo dei giovani. Tale approccio è particolarmente adatto alla Costa d'Avorio, dove esiste un bisogno urgente di formare una forza lavoro qualificata in settori ad alto potenziale come l'energia solare, il riciclo della plastica, il clean cooking e l'agricoltura biologica. Per implementare con successo questi tavoli, è essenziale coinvolgere i ministeri competenti (METFPA, MPJIS, MINEDDTE, MADR), le imprese e le associazioni della società civile attraverso una serie di azioni specifiche. Anzitutto, la stipula di protocolli d'intesa con i ministeri permetterà di formalizzare la collaborazione e allineare l'iniziativa agli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile e inclusione giovanile. Seguiranno tavoli tecnici preliminari con rappresentanti istituzionali e aziendali, coinvolgendo anche esperti locali e internazionali per co-progettare le attività. Sarà inoltre creata una rete di aziende leader che supporteranno la formazione e il placement dei giovani, integrando il sistema scuola-impresa.

Modalità di attuazione

La realizzazione dei tavoli di lavoro seguirà un processo strutturato in due fasi principali:



	1. Analisi dei gap di coordinamento: In una prima fase, le sessioni dei tavoli di lavoro saranno focalizzate sull'identificazione delle principali lacune di coordinamento tra formazione professionale, imprese e sistema di inserimento lavorativo. Tale analisi permetterà di rilevare i punti critici e le necessità di miglioramento, che serviranno come base per la fase successiva. 2. Elaborazione di risposte pratiche: Sulla base delle lacune individuate, verranno sviluppati strumenti e pratiche di coordinamento da adottare e integrare nelle attività quotidiane di tutti i soggetti coinvolti. I meccanismi specifici saranno poi definiti in fase operativa. Obiettivi dei tavoli di lavoro - Promuovere il dialogo e sviluppare conoscenza: Coinvolgere attori con competenze eterogenee per arricchire la conoscenza condivisa sul tema dei diritti e del lavoro dignitoso, facilitando lo sviluppo di priorità condivise e coordinate. - Rafforzare il coordinamento: Creare connessioni efficaci tra attori pubblici, donatori, e organizzazioni locali e internazionali per garantire un approccio coeso al supporto della formazione professionale e all'occupazione dignitosa. - Integrazione delle istanze regionali e nazionali: Facilitare la condivisione delle istanze delle regioni ivoriane a livello centrale, rafforzando il meccanismo di dialogo tra livelli regionali e nazionali e promuovendo il ruolo delle realtà locali nella definizione di piani d'azione nazionali.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 1.2.1: Organizzazione di 6 tavoli di lavoro multistakeholder ripetuti in maniera ciclica nel corso del primo semestre di ogni anno di progetto OUTPUT 1.2.2: N. 1 protocollo di intesa con istituzioni locali per l'aggiornamento della formazione professionale con focus su economia green al termine del progetto <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - materiale di comunicazione e sensibilizzazione sui benefici delle pratiche green e sui benefici del contrasto all'immigrazione irregolare per la crescita sostenibile dell'economia ivoriana - coinvolgimento di partner locali ed esperti del settore
RISULTATO 2	<i>TITOLO:</i> L'offerta di formazione professionale locale è resa più attrattiva, rafforzata e meglio allineata ai bisogni delle imprese locali e internazionali nei



	settori ad alto potenziale dell'economia verde, come la produzione di energia solare, il riciclo della plastica, il <i>clean cooking</i> e l'agricoltura biologica, così come nel settore tradizionale dell'agropastorale, cruciali per la creazione di impiego e valore aggiunto nello sviluppo locale, e vengono potenziati i servizi di supporto all'inserimento lavorativo giovanile, compresa l'erogazione di borse di apprendistato per i beneficiari del progetto
R2 ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: Orientamento massivo nelle scuole dei distretti target per promuovere le opportunità formative e lavorative nel settore verde, includendo anche il coinvolgimento di <i>role models</i> per illustrare le potenzialità del settore L'attività di orientamento, prevista per l'intera durata del progetto, si propone di sensibilizzare i giovani sui nuovi mestieri green e le opportunità lavorative del settore, coinvolgendo donne, migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e apolidi. Le fasi principali sono: 1) Identificazione dei beneficiari, con la selezione di almeno 30 scuole per ospitare campagne di orientamento; 2) Orientamento e sensibilizzazione tramite <i>role models</i> femminili per combattere gli stereotipi di genere e promuovere le professioni green; 3) Organizzazione di open-days e info-days dal secondo anno, per presentare corsi di formazione e opportunità lavorative, in sinergia con le Giornate della Carriera; 4) Eventi guidati dai giovani per incentivare la partecipazione attiva nell'economia verde, con la condivisione di esperienze da parte di neoimprenditori ed ex studenti.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	DESCRIZIONE: OUTPUT 2.1.1: 500 giovani e famiglie raggiunti dalle attività di orientamento formativo e professionale, anche utilizzando strumenti digital e canali sociali nei due anni di progetto OUTPUT 2.1.2: 12 Open-days presso le scuole e le imprese coinvolte, Info-days e Youth-led events su economia green nei due anni di progetto MEZZI DI REALIZZAZIONE: - materiali promozionali - campagne di promozione e sensibilizzazione sui nuovi programmi offerti - brochure informative dei corsi - affitto spazi per gli eventi - coinvolgimento di partner locali ed esperti di selezione e orientamento



R2 ATTIVITA' 2	DESCRIZIONE: Introduzione di un modello istituzionalizzato di collegamento "scuola-impresa" nelle aree target focalizzato sull'economia green (in special modo nei settori strategici della produzione di energia solare, riciclo della plastica, <i>clean cooking</i> e agricoltura biologica). Per raggiungere il risultato 2, è necessario collaborare con centri di formazione, imprese e stakeholder pubblici e privati, applicando il modello ELIS "Sistema scuola-impresa" per ridurre il divario scuola-lavoro. Questo modello coinvolge le imprese nella creazione e nell'erogazione di percorsi formativi personalizzati sulle specifiche esigenze di lavoro, garantendo l'allineamento tra competenze richieste e offerte. Nel primo anno, saranno mappati aziende (soprattutto ad Abidjan e Yamoussoukro), incluse le aziende italiane in Costa d'Avorio, centri di formazione e altri stakeholder per favorire lo scambio di conoscenze e identificare bisogni e opportunità nel settore green. Il risultato sarà un report dettagliato sulle competenze richieste dalle imprese ivoriane, che aiuterà le istituzioni formative ad adeguare i loro programmi. Questa attività è strettamente connessa con la 1.1 e si svilupperà proprio a partire dai workshop multistakeholder previsti nel Risultato 1. Dal secondo anno in poi, queste attività verranno ripetute per espandere la rete creata e aggiornare costantemente i risultati ottenuti nel primo anno.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	DESCRIZIONE: OUTPUT 2.2.1: Creazione di 1 meccanismo di co-progettazione di percorsi formativi con riferimento ai profili professionali green nei due anni di progetto OUTPUT 2.2.2: N. 1 Report su mappatura delle vacancies e identificazione delle competenze customizzate sulla base delle richieste delle aziende OUTPUT 2.2.3: N. 20 aziende ivoriane coinvolte nei due anni di progetto MEZZI DI REALIZZAZIONE: - personale esperto di collegamento scuola-impresa - personale in loco e partner ivoriani per un maggiore coinvolgimento del tessuto imprenditoriale nelle zone target
R2 ATTIVITA' 3	DESCRIZIONE: Formazione formatori del personale docente dei centri di formazione professionale coinvolti L'obiettivo di questa attività è di supportare il rafforzamento dei centri di formazione dei partner locali, attraverso un programma di formazione per i formatori. Ai docenti dei centri verranno trasferite metodologie e competenze necessarie per garantire la qualità e l'efficacia dei nuovi corsi erogati. Ogni



	sessione annuale formerà 10 docenti (5 per centro), con una raccomandazione che almeno il 50% siano donne. L'attività include workshop intensivi su metodologie didattiche innovative, corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie e sui trend emergenti nel settore green, nonché sessioni di mentoring e coaching per favorire lo scambio di <i>best practices</i>. Inoltre, la formazione potrebbe prevedere moduli specifici sulla progettazione di percorsi formativi personalizzati, valutazione delle competenze e gestione delle aule multimediali. L'obiettivo finale sarebbe quello di creare un corpo docente altamente qualificato e aggiornato, capace di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro ivoiriano e di migliorare l'occupabilità degli studenti.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 2.3.1: N. 20 docenti formati sulle tecniche e competenze più innovative dei settori green ad alto potenziale, attività ripetuta ciclicamente nei due anni di progetto per assicurare l'aggiornamento costante dei docenti <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - Acquisto materiali per l'erogazione della formazione ai formatori dei centri sull'utilizzo delle attrezzature e delle migliori pratiche per la formazione nei nuovi profili green - coinvolgimento di personale esperto nella formazione sui mestieri verdi
R2 ATTIVITA' 4	<i>DESCRIZIONE: Rafforzamento delle competenze, gestionali e organizzative, dei centri di formazione coinvolti e adeguamento dei laboratori per l'erogazione di corsi professionali specifici nel settore della green economy</i> L'attività prevede il rafforzamento delle competenze gestionali e organizzative dei centri di formazione coinvolti. Questo processo mira a migliorare l'efficacia e l'efficienza nella gestione quotidiana e amministrativa, elevando la qualità e l'impatto dei corsi offerti nel settore green e introducendo modelli di sostenibilità finanziaria. Saranno elaborati piani operativi e interventi integrati per ottimizzare le risorse e massimizzare l'efficacia delle attività formative. Le azioni previste includono lo sviluppo delle competenze manageriali, l'implementazione di procedure standardizzate, l'adozione di tecnologie gestionali e lo studio di modelli economici sostenibili. Inoltre, saranno adeguati i laboratori per la formazione nel settore green, focalizzati su energia solare, riciclo della plastica, <i>clean cooking</i> e agricoltura biologica utilizzando attrezzature sia per la formazione dei formatori che dei giovani beneficiari del progetto.
ATTIVITA' 4	<i>DESCRIZIONE:</i>



OUTPUT	OUTPUT 2.4.1: N. 2 piani operativi (1 per ADESC e 1 per CIED) prodotti nei due anni di progetto OUTPUT 2.4.2: N. 2 laboratori allestiti (1 per ADESC e 1 per CIED) nei due anni di progetto <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - Acquisto materiali e attrezzature per aggiornamento degli spazi e dei laboratori dei centri di formazione professionale dei partner ADESC e CIED - Allestimento di un'aula digitale per l'erogazione dei corsi complementari di digitalizzazione
R2 ATTIVITA' 5	DESCRIZIONE: Introduzione di nuovi percorsi formativi volti a fornire le competenze green richieste sia dal settore privato locale sia dalle aziende straniere operanti nel paese, con particolare attenzione ai settori strategici della produzione di energia solare, del riciclo della plastica, del <i>clean cooking</i> e dell'agricoltura biologica, garantendo così un immediato sbocco occupazionale. I programmi formativi saranno strutturati alternando laboratori e lezioni in aula, per garantire una formazione completa che copra sia aspetti teorici sia pratici. I partecipanti apprenderanno anche dalle esperienze delle imprese leader del settore, attraverso esempi e testimonianze delle migliori pratiche. La metodologia adottata per i corsi prevede: lezioni frontali, project work con progetti pratici, e laboratori per sperimentare tecnologie e processi dell'economia verde. I corsi, che si terranno presso i Centri di formazione professionale ADESC e CIED, coinvolgeranno 160 giovani, includendo almeno il 30% di donne e 10 migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e apolidi. I curricula saranno sviluppati in base all'analisi dei bisogni e alle indicazioni del MINEDDTE, e comprenderanno le seguenti figure professionali: tecnico per bio-carbone (<i>clean cooking</i>), tecnico installatore di pannelli fotovoltaici, tecnico riciclatore di sacchi di plastica, e agricoltore biologico. ADESC offrirà 6 corsi nei due anni del progetto (3 corsi all'anno), concentrandosi su <i>clean cooking</i>, produzione di energia solare e riciclo di plastica. CIED erogherà 8 corsi nei due anni del progetto (4 corsi all'anno), aggiungendo ai temi di <i>clean cooking</i>, energia solare e riciclo di plastica, anche corsi sull'agricoltura biologica. Questi corsi mirano a fornire una comprensione completa delle pratiche, tecnologie e competenze necessarie nei settori della green economy. Inoltre, includono elementi trasversali come la sostenibilità



	ambientale, la sicurezza sul lavoro e le competenze comunicative. I corsi specifici di tecnico del bio-carbone includono moduli sull'uso di scarti agricoli o di allevamento, mentre tutti i profili prevedono moduli su energie rinnovabili, soft skills ed eco-cittadinanza. I programmi formativi previsti si articolano come di seguito: • Riciclo Plastica: include raccolta e selezione, trattamento dei rifiuti, utilizzo dei social network per lo sviluppo e il commercio elettronico, e opportunità imprenditoriali verdi in Costa d'Avorio. • Clean Cooking: si concentra su produzione di stufe e forni, gestione dei detriti organici per il carbone ecologico, tecnologie di cottura pulita, e opportunità imprenditoriali verdi in Costa d'Avorio. • Energia Solare: comprende principi di elettricità e elettronica green, elettromeccanica per impianti fotovoltaici, e opportunità imprenditoriali verdi. • Agricoltura Biologica: include tecniche di coltivazione sostenibile, gestione del suolo e delle risorse, certificazione, marketing, e opportunità di finanziamento in Costa d'Avorio.
ATTIVITA' 5 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 2.5.1: Erogazione di 14 corsi di formazione professionali, di 200 ore ciascuno, di cui 4 per tecnico installatore di pannelli fotovoltaici, 4 per tecnico in bio-carbone (<i>clean cooking</i>), 4 per tecnico riciclatore di sacchi di plastica e 2 per agricoltore biologico a partire dal secondo semestre del primo anno e per tutta la durata residuale del progetto OUTPUT 2.5.2: Erogazione di 14 moduli di digitalizzazione a partire dal secondo semestre del primo anno e per tutta la durata residuale del progetto OUTPUT 2.5.3: N. 10 migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e/o apolidi formati nei due anni di progetto <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - coinvolgimento di personale di gestione dei corsi e di esperti in ambito di mestieri green, soft skills e digitalizzazione - materiali formativi e attrezzature innovative - spazi e aule dedicate - workshop e laboratori tecnici dedicati - coinvolgimento di formatori precedentemente formati nell'attività A.2.3 e affiancamento di tutor didattici



R2 ATTIVITA' 6	DESCRIZIONE: Implementazione di programmi di stage, apprendistato e formazione on-the-job presso aziende locali e straniere, con un focus sulle pratiche green Verrà avviato un processo di abbinamento tra le posizioni lavorative disponibili presso le aziende e i profili dei giovani formati, al fine di offrire opportunità di stage, apprendistato, tirocini e inserimenti diretti. La formazione pratica fornita attraverso questi programmi permetterà ai partecipanti di acquisire competenze e comportamenti professionali fondamentali per il successo in aziende locali e internazionali. I programmi saranno progettati con particolare attenzione all'inclusione sociale ed economica, assicurando l'accesso a giovani, donne e gruppi svantaggiati. Per coprire le spese di partecipazione, saranno erogate borse di studio e altre forme di sostegno finanziario. Questo supporto garantirà a tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro risorse, la possibilità di completare il loro percorso professionale con opportunità di formazione pratica e inserimento occupazionale preassunzione.
ATTIVITA' 6 OUTPUT	DESCRIZIONE: OUTPUT 2.6.1: N. 160 programmi di stage, apprendistato, tirocini attivati, a partire dal quarto trimestre del primo anno e per tutta la durata residuale del progetto OUTPUT 2.6.2: N. 160 borse fornite per stage, apprendistato, tirocini a partire dal quarto trimestre del primo anno e per tutta la durata residuale del progetto MEZZI DI REALIZZAZIONE: - personale di contatto tra imprese e centri di formazione per sviluppo del progetto formativo - erogazione di borse di tirocinio individuali
RISULTATO 3	TITOLO: È favorita l'iniziativa imprenditoriale giovanile nei settori ad alto potenziale di sviluppo dell'economia verde e dell'agropastorale attraverso la condivisione di <i>best practices</i>, la creazione di imprese e la promozione di start-up green seguendo il modello del Toolkit Interlife e mediante attività di <i>capacity-building</i> per le imprese operanti nella filiera del cacao basate sull'esperienza dell'esperto di settore Trusty
R3 ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: Erogazione di moduli formativi in creazione e gestione di impresa con un focus sui settori ad alto potenziale dell'economia green



	L'attività prevede corsi di imprenditorialità e moduli formativi per la creazione e gestione di nuove imprese nel settore dell'economia green. Integrati nella formazione professionale prevista, questi moduli offrono competenze essenziali per avviare e gestire piccole imprese, coprendo pianificazione aziendale, gestione finanziaria, marketing e gestione operativa. Utilizzando una metodologia pratica basata su "formazione progetto", i partecipanti svilupperanno progressivamente un business plan completo e pratico, lavorando in gruppi per promuovere la collaborazione e il networking. In particolare, le caratteristiche principali del programma comprendono: • Applicazione pratica: ciascun modulo didattico è concepito per trasformare la teoria in pratica, attraverso l'impiego di casi studio reali e simulazioni (role play) per favorire un apprendimento esperienziale. • Business Plan: i partecipanti svilupperanno progressivamente un business plan completo durante il corso. Al termine del programma, ciascun partecipante avrà un business plan bancabile, immediatamente convertibile in una impresa, con il supporto del team di progetto. • Collaborazione e Networking: durante i moduli, i partecipanti lavoreranno in gruppi per sviluppare idee imprenditoriali che potrebbero risultare difficili da realizzare individualmente. Tale approccio promuove la collaborazione e la creazione di reti di contatti tra i giovani imprenditori. Al termine del corso, i partecipanti saranno supportati nella creazione di imprese sostenibili e socialmente responsabili, con un focus su settori come riciclo della plastica, <i>clean cooking</i>, energia solare e agricoltura biologica. L'obiettivo è fornire ai giovani beneficiari (donne, gruppi svantaggiati e migranti di ritorno, rifugiati, richiedenti asilo, sfollati interni, migranti e/o apolidi) le competenze necessarie per stimolare uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile in Costa d'Avorio.
ATTIVITA' 1 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 3.1.1: N. di 14 corsi di imprenditorialità erogati a partire dal quarto trimestre del primo anno e per tutta la durata residuale del progetto <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - coinvolgimento di personale di gestione e di esperto di creazione e incubazione d'impresa - materiali formativi - spazi e aule dedicate



R3 ATTIVITA' 2	NOME E DESCRIZIONE: Identificazione/definizione di 160 Toolkit per attività di micro-impresa in ambito produttivo agro-pastorale, nel settore della conservazione e trasformazione dei beni alimentari, mestieri verdi e filiera del cacao, (I e II generazione): selezione dei beneficiari e formazione dello staff In collaborazione con le Autorità Locali competenti, verrà esaminata la condizione personale e familiare del singolo beneficiario e le sue esigenze in modo da offrire una risposta il più aderente possibile alle sue necessità. Nello specifico i beneficiari identificati saranno in particolare giovani NEET estremamente vulnerabili, di cui almeno la metà donne, esclusi dal mondo del lavoro e dall'economia formale. Nel complesso, i beneficiari identificati saranno 160. I Toolkit Interlife sono programmi completi che forniscono formazione, attrezzature, materie prime, competenze professionali - in coltivazione, allevamento e commercializzazione di prodotti - e tutto il supporto per avviare, partendo da zero, un'attività di microimpresa con cui sostenere sé stessi e le proprie famiglie, innescando un effetto a catena solidale all'interno della propria comunità, nella finalità di disporre dei mezzi di sussistenza adeguati. Una volta terminato il percorso formativo e avviata la propria micro-impresa, infatti, i beneficiari devono replicare il Toolkit Interlife con i prodotti e le entrate derivanti dalla propria attività e donarlo, a loro volta, ad un'altra persona in difficoltà, per l'avvio di nuove micro-attività finalizzate a garantire sicurezza alimentare ed economica, nonché a generare solidarietà. I Toolkit di prima generazione saranno distribuiti geograficamente come segue: 45 Toolkit Interlife nella zona di Yamoussoukro 5 Toolkit Interlife nella zona di Abidjan 30 Toolkit Interlife nella zona di Bouna, nel nord del Paese. Le tipologie di Toolkit Interlife proposte si suddividono in: • Toolkit sperimentali legati ai mestieri verdi – Produzione di bio-carbone, produzione di stufe ad alta efficienza energetica, Riciclo della Plastica, Toolkit Vivaio • Toolkit rurali agroecologici e bio– Toolkit Orticoltura bio, Toolkit Agricoltura Bio, Toolkit Avicoltura, Toolkit Riscoltura, Toolkit Manioca, Toolkit Mais • Toolkit urbani - di tipo artigianale agro-alimentare e commerciale – Toolkit sartoria, Barbiere/parrucchiera, lavanderia, trasformazione manioca, preparazione succhi di frutta e composte, chioschi di street-food
------------------------------	--



	• Toolkit sperimentali legati alla filiera del cacao – In linea con il mestiere verde del vivaista (Pépiniériste) sarà introdotto, a supporto dei produttori di cacao, un Toolkit Vivaio per la selezione, semina, sviluppo, commercializzazione e piantumazione biologica delle nuove varietà di cacao a rapida produzione. Il numero di ciascuna tipologia di Toolkit sarà determinato in base alle scelte, esigenze ed attitudini dei beneficiari selezionati, in modo tale da personalizzare l'intervento in maniera verticale. Per alcune tipologie di Toolkit Interlife potrebbe essere possibile un accorpamento delle unità produttive in micro-imprese di gruppo per facilitare il lavoro dei beneficiari sulla base delle scelte e della localizzazione delle differenti AGR. I 160 beneficiari Toolkit delle aree rurali e delle aree periurbane saranno suddivisi in 2 gruppi che corrispondono alle 2 generazioni di beneficiari avviate nel corso del progetto. Il primo gruppo di 80 beneficiari di Toolkit definiti “di prima generazione” riceverà il Toolkit e gli input per l'avvio della propria AGR direttamente dal progetto; il secondo gruppo di 80 beneficiari definiti “di seconda generazione” invece riceverà il Toolkit dai beneficiari di prima generazione dopo circa 12 mesi di attività (in base ai tempi di replicabilità previsti per l'AGR prescelta). Il Project Manager ed il personale locale di progetto (per un totale di 10 persone) saranno formati / aggiornati sul modello Toolkit Interlife e sulle nove varianti pilota inserite nel progetto. Questa formazione sarà effettuata dal responsabile tecnico dell'intervento, il Desk in Italia, tramite videoconferenza e nel corso di missioni puntuali sul campo. Successivamente, i tecnici dello staff di progetto affineranno e adatteranno ulteriormente i moduli formativi che saranno destinati ai beneficiari dei Toolkit, sulla base dell'implementazione di gruppo e del tipo di produzione scelta. Le formazioni saranno realizzate in modalità “frontale” in aula.
ATTIVITA' 2 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 3.2.1: N. 160 beneficiari selezionati per i Toolkit Interlife di I generazione (80) e di II generazione (80) OUTPUT 3.2.2: N. 10 risorse umane locali formate/aggiornate sui Toolkit Interlife e sui meccanismi di I-II generazione <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i>



	- rapporto continuativo di fiducia con le autorità locali e gli attori del territorio per la selezione dei beneficiari - acquisto di materiale specifico per ciascuna tipologia di Toolkit Interlife - formazione / aggiornamento del personale locale sul funzionamento dei Toolkit e dei suoi step - risorse necessarie allo studio e creazione dei Toolkit sperimentali legati ai mestieri verdi – Produzione di bio-carbone, produzione di stufe ad alta efficienza energetica, Riciclo della Plastica, Toolkit Vivaio - risorse necessarie allo studio e creazione dei Toolkit sperimentali legati alla filiera del cacao – In linea con il mestiere verde del vivaista (Pépiniériste) sarà introdotto, a supporto dei produttori di cacao, un Toolkit Vivaio per la selezione, semina, sviluppo, commercializzazione e piantumazione biologica delle nuove varietà di cacao a rapida produzione - aula formativa
R3 ATTIVITA' 3	DESCRIZIONE: Formazione in tecniche di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di beni alimentari, con approccio agroecologico (a cascata e on the job), mestieri verdi e filiera del cacao, dei beneficiari di I e II Generazione e Preparazione e fornitura dei materiali utili alla costituzione dei Toolkit Interlife di I generazione per l'avvio di micro- imprese individuali Successivamente alle fasi di selezione dei beneficiari, l'intervento avvierà la fase di formazione in funzione del supporto alle Micro Imprese. Per la formazione si è optato una modalità "a cascata" procedendo dapprima alla formazione dei formatori (A3.1.) e successivamente a quella dei beneficiari: saranno avviate, a cura dei tecnici dell'ANADER coadiuvati dallo staff di progetto, le formazioni tecnico-professionali a favore dei beneficiari di prima e seconda generazione. Le formazioni saranno realizzate in modalità "frontale" in aula per le parti teoriche comuni e "on the job", direttamente sui siti delle attività produttive, presso una delle unità disponibili, per la parte specifica più pratica, differenziata a seconda del Toolkit prescelto. Successivamente, i beneficiari, sulla base delle indicazioni ricevute e delle competenze acquisite durante le formazioni, si occuperanno della preparazione dei terreni, della recinzione e costruzione dei pollai, delle stalle e degli spazi adibiti alle attività produttive sia agricole che periurbane.



	Le formazioni saranno organizzate e suddivise per tipologia produttiva di Toolkit, e organizzate in 3 sessioni formative per 2 cicli di training, uno per ciascuna generazione: • Toolkit sperimentali legati ai mestieri verdi – Produzione di bio-carbone, produzione di stufe ad alta efficienza energetica, Riciclo della Plastica, Toolkit Vivaio • Toolkit rurali agroecologici e bio– Toolkit Orticoltura bio, Toolkit Agricoltura Bio, Toolkit Avicoltura, Toolkit Riscicoltura, Toolkit Manioca, Toolkit Mais • Toolkit urbani - di tipo artigianale agro-alimentare e commerciale – Toolkit sartoria, Barbiere/parrucchiera, lavanderia, trasformazione manioca, preparazione succhi di frutta e composte, chioschi di street-food • Toolkit sperimentali legati alla filiera del cacao – In linea con il mestiere verde del vivaista (Pépinieriste) sarà introdotto, a supporto dei produttori di cacao, un Toolkit Vivaio per la selezione, semina, sviluppo, commercializzazione e piantumazione biologica delle nuove varietà di cacao a rapida produzione. Sulla base delle necessità relative alle AGR di I generazione identificate il progetto realizzerà gli acquisti necessari, attivando la semina presso i vivai per la fornitura delle piantine utili all’orticoltura, selezionerà i fornitori dei materiali più adatti e replicabili per l’avvio delle attività di allevamento e delle attività di conservazione e trasformazione dei beni alimentari, periurbane o legati ai mestieri verdi. La consegna sarà organizzata al termine della formazione e nell’occasione saranno ripetute le modalità di ripristino del Toolkit Interlife ricevuto per la donazione ai beneficiari di 2° generazione.
ATTIVITA' 3 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 3.3.1: N. 160 beneficiari formati in una o più delle materie specialistiche: tecniche di produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di beni alimentari con approccio agroecologico, mestieri verdi (produzione di bio-carbone, produzione di stufe ad alta efficienza energetica, riciclo della plastica), tecniche di vivaio (filiera del cacao), attività urbane e periurbane OUTPUT 3.3.2: N. 80 toolkit di I generazione preparati e forniti <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - aula formativa



	- mezzi per spostamenti - Toolkit distribuiti e messi in opera
R3 ATTIVITA' 4	DESCRIZIONE: Implementazione di 160 Toolkit Interlife - Supporto per l'avvio di 80 Microimprese individuali di produzione agro-pastorale e periurbana di I generazione e, con un "circolo virtuoso di meccanismo di solidarietà" tipico del Toolkit Interlife, supporto all'avvio di ulteriori 80 Micro Imprese individuali di II generazione, e Coaching socio economico dei promotori delle micro imprese di I e II generazione
ATTIVITA' 4 OUTPUT	DESCRIZIONE: OUTPUT 3.4.1: N. 80 micro imprese individuali di I generazione e n° 80 micro imprese individuali di II generazione, lanciate e supportate tramite coaching socio-economico Il progetto prevede di determinare in base alle propensioni dei beneficiari il tipo di AGR da avviare, 45 Toolkit Interlife nella zona di Yamoussoukro; 5 Toolkit Interlife nella zona di Abidjan; 30 Toolkit Interlife nella zona di Bouna, nel nord del Paese. Tutti i Toolkit rurali prevedono una fornitura di 5 piantine di Moringa Oleifera. A titolo esemplificativo, ecco la composizione di alcuni Toolkit Interlife: Toolkit Orticoltura agroecologica Il Toolkit Orticoltura agroecologica di Interlife verrà messo a dimora dai beneficiari su una superficie pari a 0,25 ha di terreno in orti domestici nelle immediate vicinanze della propria casa. Ogni beneficiario, con approccio di agro forestazione, riceverà e coltiverà: • Pomodoro – 50 grammi di sementi • Melanzana - 50 grammi di sementi O in alternativa • Gombo – 50 grammi + Peperone – 50 grammi E in aggiunta: • Moringa Oleifera – 5 piantine • Attrezzature agricole (zappa, pala, rastrello, annaffiatori, ecc.) • Preparazione della fossa per il concime La produzione agricola sarà di tipo agroecologico. Tutte le piante coltivate selezionate per comporre il Toolkit orticoltura (ad eccezione della Moringa che costituisce una varietà arborea) sono certificate dalle autorità nazionali e a ciclo breve, con una rapida produzione già al primo mese dopo la messa a



dimora; gli esperti agronomi dell'ANADER, prevedono che il primo raccolto sarà disponibile nell'arco di 4 settimane ed i prodotti potranno dunque essere subito destinati sia al consumo domestico sia alla vendita, accrescendo così il reddito familiare. I beneficiari riceveranno oltre alla formazione in agricoltura/produzione agroecologica anche nozioni specifiche sulle tecniche di conservazione naturale delle sementi e del raccolto, nella finalità di migliorare la qualità degli alimenti. Il monitoraggio tecnico delle attività produttive sarà assicurato sia dallo staff operativo di progetto sia dagli esperti dell'ANADER. Ogni beneficiario di prima generazione potrà trasferire il Toolkit orticoltura ad un altro beneficiario di 2° generazione dopo circa 12 mesi dall'inizio dell'attività.

Toolkit Polli

Ciascun beneficiario del Toolkit Polli riceverà inizialmente:

- 12 galline e 1 gallo già in fase produttiva
- Materiale per la costruzione del pollaio
- Mangiatoie, abbeveratoi
- Granaglie per l'alimentazione dei polli
- Materiale allevamento (fornetto, rastrello, secchio, pala)
- Prodotti veterinari e vaccinazioni secondo il protocollo nazionale
- Moringa Oleifera – 5 piantine.

L'allevamento sarà a terra con alimentazione naturale per gli animali. Già dai primissimi giorni di allevamento ciascun allevatore potrà ottenere circa 10 uova al giorno che potrà sia destinare al consumo familiare, sia vendere per un immediato ritorno economico. Gli allevatori potranno far covare le restanti uova in modo da ampliare da subito il proprio allevamento che potrà così crescere e moltiplicarsi nell'arco temporale di circa 6-8 mesi. Il monitoraggio tecnico delle attività produttive sarà assicurato dallo staff operativo di progetto e dai tecnici dell'ANADER. Ciascun beneficiario di prima generazione potrà trasferire il Toolkit polli a un beneficiario di 2° generazione dopo 8 mesi dall'avvio del proprio allevamento.

Nell'ambito di questa attività, sarà possibile testare velocità produttive, impatto, efficacia ed efficienza dei nuovi Toolkit Interlife, che il progetto lancia come innovazione assoluta:

- Toolkit sperimentali legati ai mestieri verdi



	• Toolkit sperimentali legati alla filiera del cacao. <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - mezzi di spostamento - creazione e avviamento dei Toolkit di II generazione - relazioni con la comunità e il territorio di riferimento - formatori, coach e animatori formati e aggiornati
R3 ATTIVITA' 5	DESCRIZIONE: Promozione della conformità e accesso al Mercato Europeo per la filiera del cacao ivoriana L'attività, condotta grazie al know-how e all'esperienza del partner di progetto Trusty nel settore del cacao, mira a promuovere la conformità e l'accesso al mercato europeo per le aziende ivoriane della filiera del cacao. A tal fine, verrà offerto supporto a un esportatore ivoriano, incaricato di coinvolgere e aggregare fino a due cooperative, comprendenti un totale di mille agricoltori, equamente suddivisi tra uomini e donne. I beneficiari saranno selezionati tramite l'esportatore ivoriano, e il supporto sarà offerto attraverso una piattaforma di tracciabilità con moduli per la conformità al regolamento EUDR e valutazione del rischio legate alla deforestazione e ai problemi sociali (diritti umani e legalità). La conformità al regolamento EUDR sarà garantita mediante la strutturazione e condivisione dei dati di tracciabilità e la raccolta di coordinate e poligoni richiesti. Il progetto prevede lo sviluppo personalizzato e la configurazione ad hoc dei sistemi, oltre a fornire attività di training per i beneficiari. Sarà inoltre fornito supporto per l'onboarding su marketplace europei, migliorando così la presenza e la visibilità dei beneficiari, attraverso la registrazione e il caricamento dei dati necessari e la configurazione dei canali di scambio.
ATTIVITA' 5 OUTPUT	<i>DESCRIZIONE:</i> OUTPUT 3.5.1: N. 2 Cooperative compliant e presenti nel mercato europeo coinvolte nei due anni di implementazione del progetto <i>MEZZI DI REALIZZAZIONE:</i> - sviluppo personalizzato e configurazione ad-hoc dei sistemi comprese attività di training ai beneficiari individuati - coinvolgimento di personale per coordinamento attività e promozione verso buyer EU - coinvolgimenti di sviluppatori per implementazione sistemi di tracciabilità e personalizzazione marketplace



2. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

[Precisare le sinergie con attività in corso (o appena concluse), la coerenza, la complementarietà e la mancanza di sovrapposizione con altre azioni finanziate dal DLCI, MAECI, dall'AICS e dalla Commissione europea nel Paese target].

(Massimo 750 caratteri).

Il progetto si integrerà con le seguenti iniziative: **"Sviluppo delle competenze e integrazione dei giovani nei lavori e nelle occupazioni verdi"**, che identifica le professioni verdi ad alto potenziale; il **Salone internazionale della transizione ecologica e dei cambiamenti climatici (JFAC)**, dedicato alle innovazioni ecologiche e alle opportunità di impiego e giovanile; **"EVA Economie Verte en Afrique"** che sostiene l'economia verde attraverso l'innovazione; il progetto **SWEDD** dell'UNFPA, che offre formazione e finanziamenti per micro e piccole imprese a giovani vulnerabili; e il progetto **PROJ-CI** del Ministero dell'Energia, in collaborazione con l'International Rescue Committee, che ha creato 427 microimprese nel 2020.

3. MODALITÀ GESTIONALI

[Descrivere le modalità della governance organizzativa tra Soggetto Proponente/Partner mettendo in evidenza il sistema decisionale di management in atto e quale sia il flusso di responsabilità. Si raccomanda, inoltre, di evidenziare quale sia il ruolo dei partner nella sostenibilità finale dell'Iniziativa.

Per la realizzazione dell'attività di accesso a prodotti finanziari (fondi di dotazione e/o rotazione) e per le formazioni tecniche, descrivere quali istituti/enti locali specializzati nell'offrire servizi di sostegno tecnico-finanziario alle imprese o di formazione verranno selezionati e come (metodologia e modalità di funzionamento; criteri di selezione dei beneficiari finali; impiego finale dei fondi generati e/o residui alla conclusione dell'Iniziativa e l'ente a cui saranno affidati; sistemi ex ante, in itinere ed ex post di monitoraggio e valutazione dell'impatto del trasferimento monetario ai beneficiari finali).

Fornire adeguate motivazioni per i casi in cui le condizioni del contesto locale rendessero tale coinvolgimento difficoltoso]. Massimo 3000 caratteri;

La struttura di governance del progetto è composta dai seguenti organi:

Comitato Direttivo, presieduto dal Project Manager del capofila ELIS e composto da un rappresentante per ogni partner, dotato di potere decisionale e di controllo. Il Comitato direttivo si riunisce almeno 1 volta al mese; svolge una funzione di direzione generale, di indirizzo verso il Comitato esecutivo e vigilanza sullo stato di avanzamento delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi proponendo eventuali misure correttive; valida le procedure di selezione dei fornitori e i report di monitoraggio. La responsabilità ultima e il potere decisionale, in caso di disaccordo non riconducibile tra i membri del Direttivo, ricadono su ELIS, in qualità di capofila.

Comitato esecutivo, presieduto dal coordinatore di progetto in loco e composto da un referente designato per ogni partner. Risponde al Comitato Direttivo, a cui fornisce e da cui riceve input per la corretta esecuzione dell'iniziativa. Dà impulso all'esecuzione delle attività e ne supervisiona lo svolgimento.

Comitato di monitoraggio: è presieduto dal Responsabile del monitoraggio ed è composto dal personale, sia interno che esterno, incaricato del monitoraggio e designato da ciascun partner. Monitora la corretta implementazione delle attività, secondo gli indicatori di progetto; redige i report di monitoraggio; segnala eventuali criticità, violazioni del codice di condotta e suggerisce misure correttive al Comitato Direttivo.



Comitato scientifico: è presieduto da un Direttore scientifico ed è composto da tutti gli esperti internazionali, incaricati dal progetto. Propone e divulga buone pratiche e casi di successo; garantisce l'uniformità delle metodologie/contenuti degli esperti impiegati; fornisce indicazioni al Comitato esecutivo, nel rispetto degli standard internazionali e locali relativi alla transizione verso un'economia green.

Direzione amministrativa: è incaricata della gestione contabile-amministrativa del progetto e di redigere i rendiconti finanziari. È presieduta dal Desk Amministrativo ELIS e da un referente contabile per ogni partner. Risponde direttamente al Comitato direttivo.

La sostenibilità futura delle attività di formazione professionale ricade sui partners locali CIED ed ADESC che **garantiranno la prosecuzione dell'offerta formativa e dei servizi introdotti attraverso il mantenimento dei contatti col tessuto imprenditoriale sviluppato dal progetto oltre che promuovendo l'ecosistema di start up e imprese green sviluppato al termine delle attività.**

4. SOSTENIBILITÀ FUTURA

[Illustrare la strategia dell'Iniziativa sotto il profilo della sostenibilità: i) tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai Partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'Iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti, etc.); ii) sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei Partner, etc.); iii) istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, etc.); iv) economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'Iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei Partner locali, etc.); v) ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'Iniziativa sull'ambiente e il clima). Laddove possibile fare una breve elencazione delle attrezzature e materiali che verranno immessi nell'ambiente per cui non è disponibile/previsto un sistema di smaltimento (es. batterie per energia off-grid, materiali in plastica, etc).]

Massimo 1500 caratteri.

Formativa: formazione formatori, trasferimento di *know how* tecnico ricevuto, meccanismo di collegamento stabile scuola-impresa attivato, coinvolgimento del tessuto imprenditoriale e attivazione di un ecosistema di start up e nuove imprese green che domandano lavoro.

Sociale: coinvolgimento di beneficiari diretti, famiglie, comunità locali, giovani agenti di cambiamento. Aumento sicurezza alimentare, riduzione sprechi, aumento guadagni dei piccoli produttori, rinforzo sistema comunitario, protezione minori dallo sfruttamento e impatto su cause di emigrazione irregolare.

Istituzionale: policy building con le istituzioni interessate dalla transizione verde: creazione posti di lavoro dignitosi, qualificazione del capitale umano, interventi normativi efficaci e favorevoli al settore green.

Ambientale: intervento nei settori chiave dell'economia green contribuendo a mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico e promuovendo pratiche eco-friendly, tra la popolazione e lungo la catena del valore di imprese, cooperative, ecc.

Economico-finanziaria: scalabilità e replicabilità del Toolkit Interlife per le AGR con raddoppio dei beneficiari a parità di budget e investimenti responsabili a cascata a favore della collettività. Nelle attività di capacity-building nella filiera del cacao, i beneficiari accederanno alle piattaforme di tracciabilità per mantenere la conformità normativa, con la sostenibilità garantita dalle commissioni sulle transazioni nel marketplace.



5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

[Specificare nella presente sezione come si intende garantire il monitoraggio dell'Iniziativa, ossia come viene misurato e supervisionato il modo in cui vengono condotte le attività e la misura in cui vengono raggiunti i risultati e gli obiettivi specifici. Anche la percezione e la soddisfazione dei beneficiari diretti devono essere soggette a monitoraggio. Il meccanismo di monitoraggio è strettamente collegato agli indicatori, alle fonti di verifica - che devono essere il più possibile oggettivi - e ai metodi di raccolta dei dati. Se questi includono metodi più sofisticati come questionari, ricerche, strumenti e matrici / modelli ad hoc per il monitoraggio, dovrebbero essere menzionati in questa sezione. Si ricorda che gli art.7.5 e 14.4 dell'Avviso prevedono un monitoraggio intermedio. Descrivere le modalità di selezione del valutatore].

Massimo 750 caratteri.

Il **Comitato di monitoraggio**, redigerà il Piano di monitoraggio che definisce gli strumenti e la metodologia di rilevazione da usare coerentemente con l'impostazione della ToC del progetto. Il piano si concentrerà su: **efficacia e qualità degli interventi di formazione; effettivo aumento dell'employability** dei beneficiari; **miglioramento effettivo delle condizioni di vita e prospettive future** in termini di empowerment dei beneficiari e opportunità di inserimento socio-lavorativo; livello e **qualità dei nuovi servizi di supporto alle imprese introdotti**; incidenza del progetto sull'ecosistema economico locale green, in termini di **diffusione di pratiche green, e promozione e rafforzamento di impresa.**

6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

[Identificare i fattori di rischio generici e quelli legati alle singole azioni e allo specifico Paese target e le misure di mitigazione previste. Inserire uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione].

Massimo 1500 caratteri.

Azione	Rischio	Mitigazione
Acquisto attrezzature e materiali per l'erogazione dei corsi di formazione	Incremento sostanziale dei costi, ritardi nella consegna o impossibilità di reperimento in loco delle attrezzature e materiali previsti	• Previsione di un piano alternativo che pre-identifichi l'utilizzo di attrezzature e materiali in sostituzione e fornitori alternativi • In caso di impossibilità di attuare la misura sopra, riprogrammazione delle attività in modo da tener conto del nuovo evento • Introduzione di clausole contrattuali con i fornitori che prevedono la possibilità di recesso immediato, senza perdita economica, in caso di ritardi
Individuazione dei beneficiari per il Toolkit	Scarsità di beneficiari idonei e motivati	• Lavoro sul territorio con i partner locali e le istituzioni, per il coinvolgimento attivo di donne, giovani e altri target prioritari, opportunamente informati e motivati
Creazione dei Toolkit pilota	Difficoltà tecniche nell'individuazione del contenuto del toolkit pilota, a costi sostenibili	• Studio con i partner locali e i partner di progetto, delle diverse possibilità legate ai Mestieri Verdi e individuazione delle migliori attrezzature e dotazioni
Capacity-building nella filiera del cacao	Difficoltà di ingaggio di una o più cooperative nella filiera del cacao	• Selezione del beneficiario supportata da un operatore ivoriano che si occupa di esportazione, questo permetterà di selezionare le cooperative che hanno più bisogno di strumenti di tracciabilità e di compliance per rimanere attivi sul mercato europeo

7. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE



[Descrivere strategie e modi, sia in Italia che in loco, di divulgazione dei risultati dell'intervento. Indicare gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, il/i messaggio/i da veicolare e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati].

Massimo 750 caratteri.

La strategia di **comunicazione e sensibilizzazione** si concentrerà soprattutto in loco con la finalità di **promuovere le tematiche del progetto tra le comunità rurali e il tessuto imprenditoriale locale.**

Strumenti di comunicazione saranno

- **Campagne promozionali** su mass media (giornali e radio, social media);
- **Seminari e workshop** con OSC locali, scuole e comunità rurali.
- **Video-documentario** che racconti la storia del progetto, con interviste ai principali attori, mostrando le sfide e i successi delle attività di formazione e che documenti storie e testimonianze dei beneficiari del Toolkit Interlife.
- **Campagne di sensibilizzazione** di cooperative e aziende di esportazione ivoriane sulla conformità al Regolamento UE 2023/1115.

8. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

A) Costi del personale: Il progetto prevede un significativo impegno nella formazione, nel trasferimento di competenze e nel rafforzamento delle capacità per l'implementazione di modelli innovativi e nella predisposizione di misure di sostenibilità, tramite l'invio di esperti sul campo. Questo giustifica il principale investimento in risorse umane. La gestione complessiva e il coordinamento dell'iniziativa sono affidati a un Responsabile di Progetto (PM) in Italia, supportato da un coordinatore di progetto per ciascun partner. Le attività formative si svolgeranno in due centri di formazione, situati rispettivamente nell'area urbana di Abidjan e in quella rurale di Yamoussoukro. Per tali attività, saranno istituiti 14 nuovi corsi, con conseguente impiego di personale direttivo, tecnico, docente, amministrativo e di supporto per ciascun partner locale. Oltre alla formazione professionale, il progetto coinvolgerà esperti e personale locale incaricati di assistere le comunità e diffondere le conoscenze fondamentali sull'uso del Toolkit Interlife. Inoltre, saranno impiegati specialisti di alto profilo per le attività di capacity-building con le imprese della filiera del cacao. Infine, per garantire un coinvolgimento attivo a livello comunitario, saranno coinvolti esperti di migrazione irregolare e leader comunitari nelle diverse attività finalizzate alla creazione di un ecosistema sostenibile e inclusivo.

B) Costi di viaggio e soggiorno: Sono previsti costi di viaggio e assicurazione per gli esperti inviati in loco e un rimborso a piè di lista per le spese di vitto e alloggio.

C) Attrezzature: È previsto l'acquisto di kit di attrezzature non di consumo direttamente funzionali allo svolgimento delle attività di progetto e a supporto della gestione operativa (computer, tablet e veicoli per personale in loco). Tra queste sono incluse le attrezzature a completamento dei laboratori (con allestimento di postazioni di lavoro) per la formazione dei formatori presso i centri di formazione professionale dei partner locali ADESC e CIED. Inoltre, è previsto il noleggio di un veicolo per il trasporto dei beneficiari delle attività formative, che hanno difficoltà e per la sensibilizzazione sul terreno.



D) Materiali di consumo: sono previste piccole spese per la gestione del veicolo e per garantire la copertura dei costi di trasporto in loco del personale ELIS e Interlife. Inoltre, sono incluse spese di gestione ordinaria per la gestione giornaliera dei centri di formazione coinvolti e per l'acquisto di materiale di consumo e piccole forniture per gli stessi. Infine, è prevista la locazione di un ufficio per il personale di gestione del progetto e sono incluse nel budget le spese per le utenze e la manutenzione ordinaria.

E) Altri costi diretti: A sostegno della forte componente di sensibilizzazione e informazione del progetto, sono state allocate spese di comunicazione in Italia e in loco, per la pubblicazione di materiale divulgativo (in tema di economia green e migrazione irregolare), l'utilizzo di canali di comunicazione di massa e workshop/sessioni di sensibilizzazione. È inoltre prevista la creazione e distribuzione di 160 Toolkit Interlife, 80 di I e 80 di II generazione. Saranno acquistati kit di materiali didattici e piccoli utensili/attrezzi da lavoro, da utilizzare nei corsi professionalizzanti, oltre alla copertura dei costi per le borse di tirocini dei giovani beneficiari della formazione.

Luogo e data: Roma 18/11/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Paolo Prospero Palazzo



Paolo
Prospero
Emilio
Palazzo
20.11.2024
10:51:36
GMT+02:00